

L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni - art.2 c.8 L.244/07

VOLUME I

ANNO 2007

Massimo Betti - Franca Moroni

con la collaborazione di Nerio Rosa

maggio 2012

GENERALITA'

Nell'ambito del programma di attività della Direzione "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.", si è svolto uno studio per meglio comprendere le relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La legge n.10/1977, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni – art. 2 c. 8 L. 244/2007) alle spese correnti, rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009 e 2010 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione.

I Comuni di Casteldelci, Maiolo, Nova Feltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello non sono stati considerati in quanto non appartenenti alla Regione Emilia-Romagna nel periodo trattato.

DATI E FONTI DEI DATI

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:
<http://www.regione.emilia-romagna.it/finanzaterritorio/comuni/index.html>

In specifico sono stati utilizzati:

Bilancio Consuntivo – Entrate Correnti e in Conto Capitale – Accertato:

- *Titolo I, II, III;*
- *Titolo IV - Trasferimenti di capitali da altri soggetti*
Permessi di costruire e relative sanzioni;
(più oltre "Entrate dell'attività edilizia")

Bilancio Consuntivo – Spese Correnti e per Investimenti – Impegnato:

- *Spese correnti*
(più oltre "S.C.");
- *Spese per il rimborso di prestiti:*
Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti;
Rimborso di prestiti obbligazionari;
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali;
(più oltre "R.P." o "Rimborso Prestiti");







La somma di S.C. e R.P. è denominata "Spese di Natura Corrente"
(più oltre "S.N.C.");

- *Spese per investimenti:*
Acquisizione di beni immobili;
Espropri e servitù onerose;
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia;
Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature;
Incarichi professionali esterni;
(più oltre "Investimenti");
- *Spese per investimenti:*
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia;
Trasferimenti di capitali;
Partecipazioni azionarie;
Conferimenti di capitale;
Concessioni di crediti e anticipazioni.
(più oltre "Altri investimenti")

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/cgi-bin/broker.exe? service=stat& program=prog.selezione.sas& ds=resident>

CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a tre partizioni dell'universo dei Comuni, ognuna suddivisa in classi ritenute significative ai fini di una comprensione di dinamiche territoriali.

PARTIZIONI	NUMERO RESIDENTI	NUMERO COMUNI
<i>Numero residenti (7 classi) ¹</i>		
Comuni con residenti • 50.000	1.817.973	13
Comuni con residenti < 50.000 • 20.000	554.436	20
Comuni con residenti < 20.000 • 10.000	801.196	59
Comuni con residenti < 10.000 • 5.000	675.133	93
Comuni con residenti < 5.000 • 3.000	273.447	68
Comuni con residenti < 3.000 • 2.000	95.991	40
Comuni con residenti < 2.000	57.847	48
<i>Caratteristiche fisico-geografiche (5 classi) ²</i>		
Comuni posti sulla via Emilia (comprende il Comune di Rimini)	1.784.295	35
Comuni posti a nord della via Emilia	1.137.142	112
Comuni collinari e di conoide	582.346	64
Comuni del litorale (comprende il Comune di Rimini)	484.106	13
Comuni montani LR 2/04	426.426	118
<i>Carta della distribuzione della popolazione – PTR (6 classi) ³</i>		
Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa Sigla: "R" Colore: 	1.777.626	70
Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali Sigla: "VC" Colore: 	1.518.959	103
Area rurale a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione Sigla: "V" Colore: 	276.242	53
Area rurale a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione Sigla: "VS" Colore: 	154.936	70
Area rurale con città di piccole dimensioni Sigla: "G" Colore: 	146.560	19
Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione Sigla: "RC" Colore: 	401.520	26

PRECISAZIONI

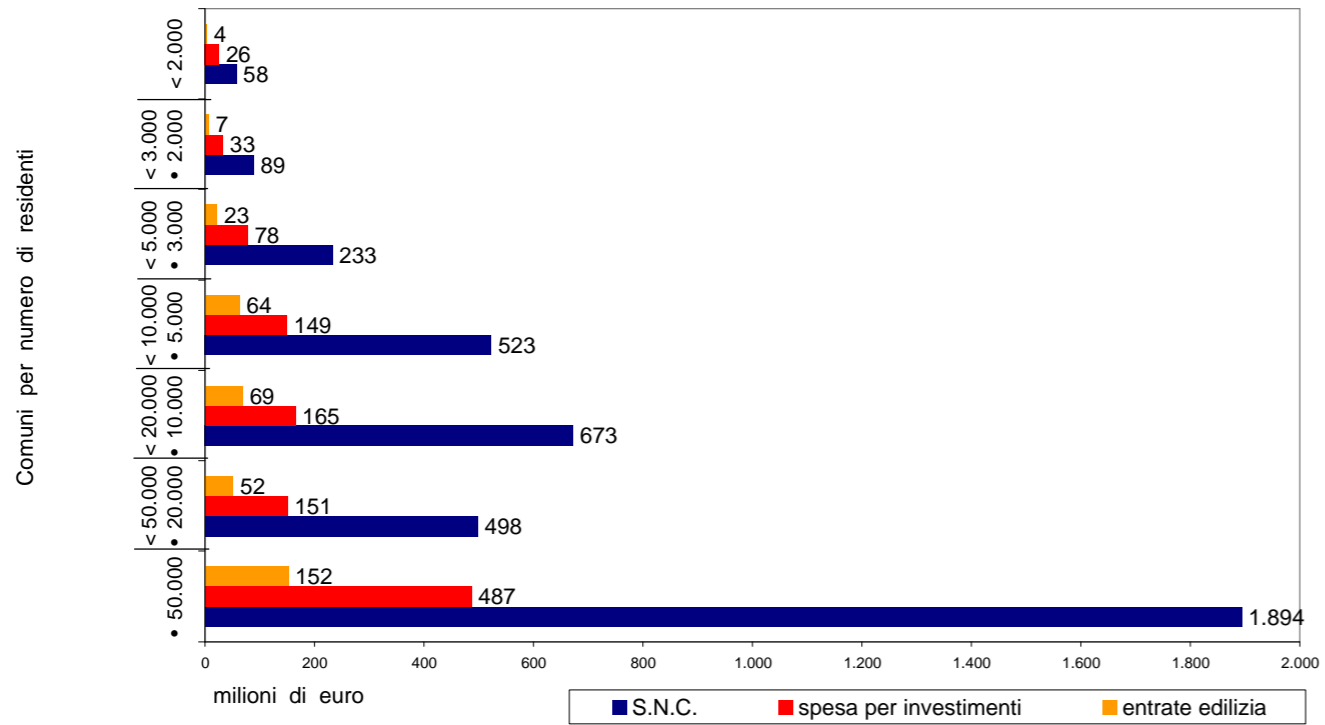
I Comuni di Castenaso e Portomaggiore hanno dichiarato di non avere avuto introiti dall'attività edilizia nell'anno 2007 (rilevamento febbraio 2012).

¹ la partizione considera le aggregazioni maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

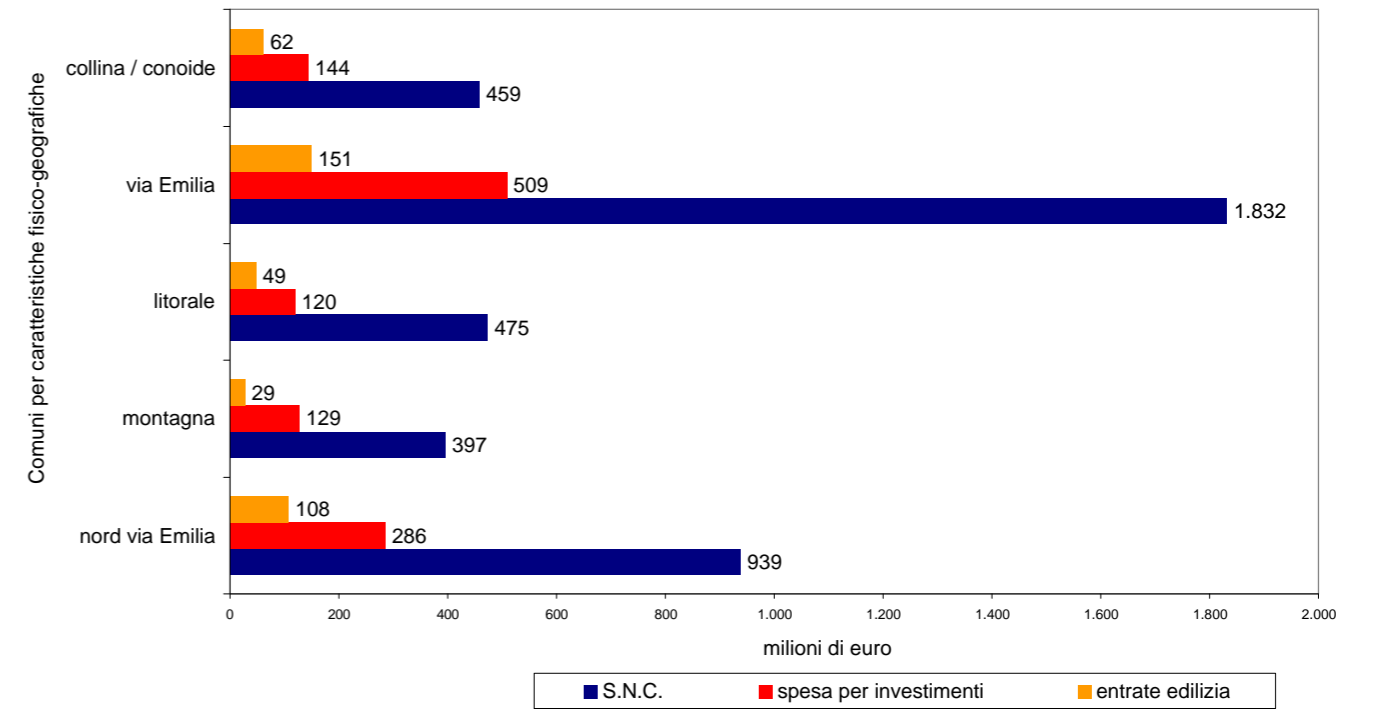
² la partizione considera i macro sistemi geografici, sia antropici sia fisici, in cui è suddivisibile il territorio regionale

³ la partizione considera le aree individuate dalla figura 8 del Piano Territoriale Regionale: "Distribuzione della popolazione - 2005". Tali delimitazioni si basano sulle dinamiche insediative e sull'indice del territorio urbanizzato.

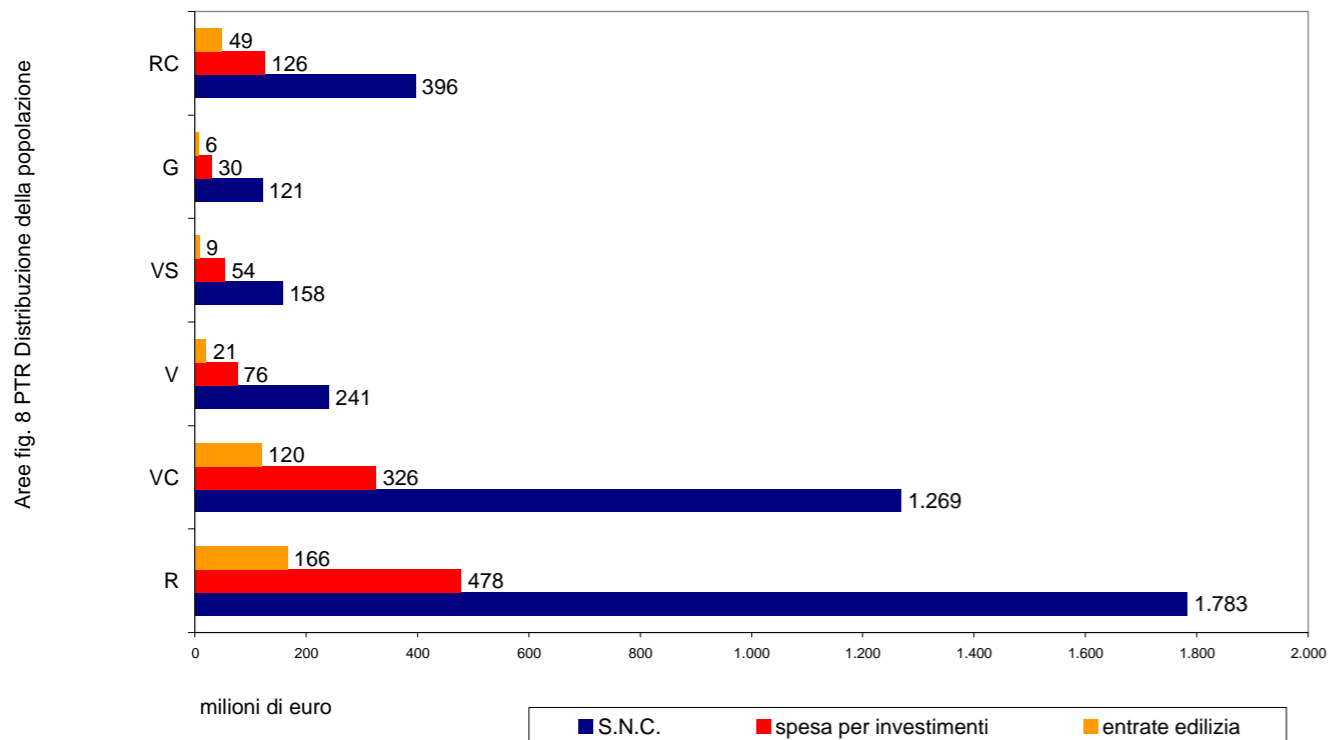
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni di euro)



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni di euro)



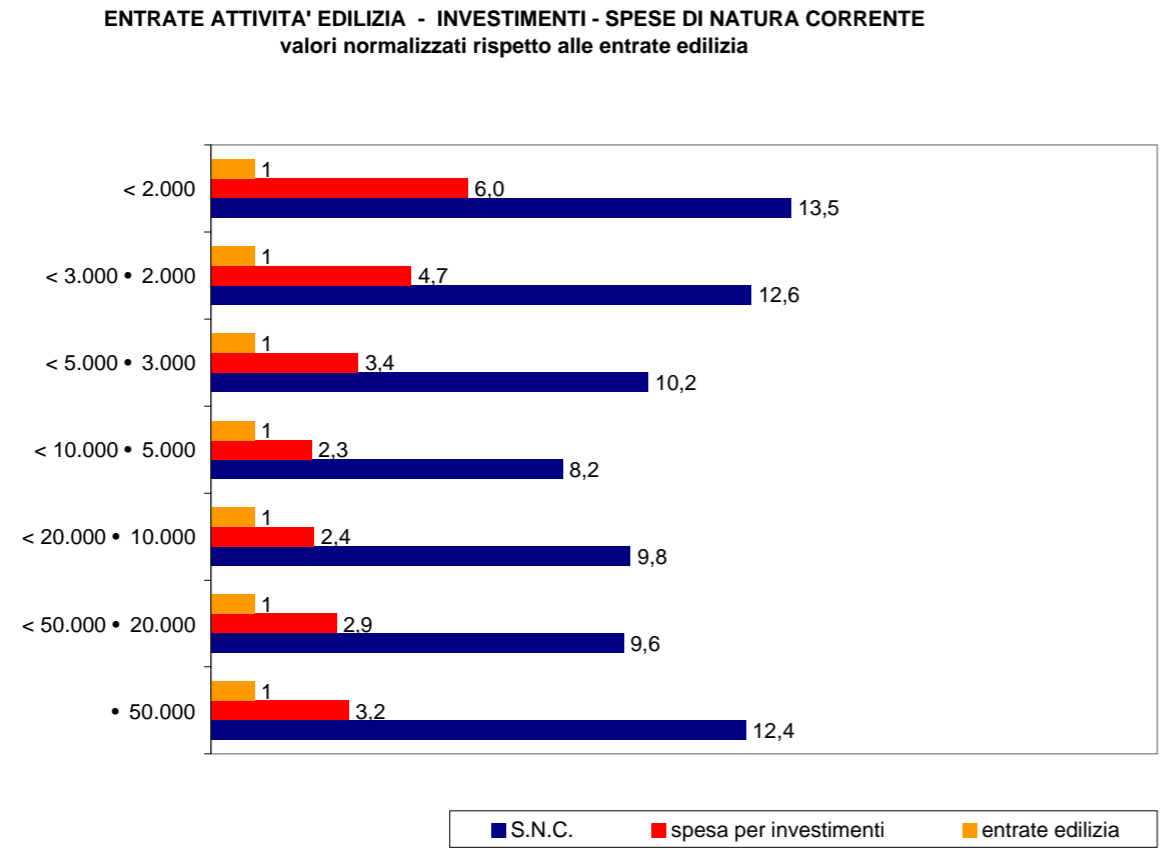
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni di euro)



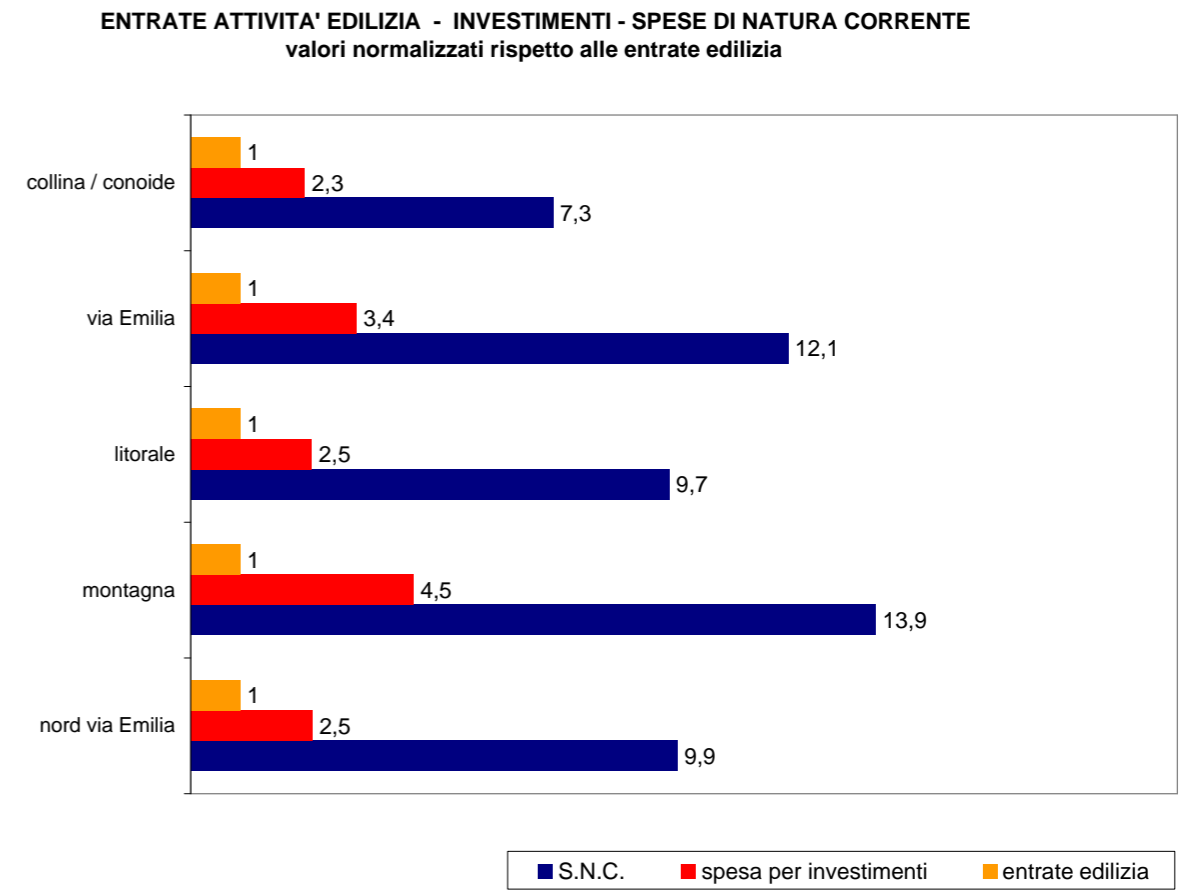
SPESE DI NATURA CORRENTE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI

A1 A2
A3

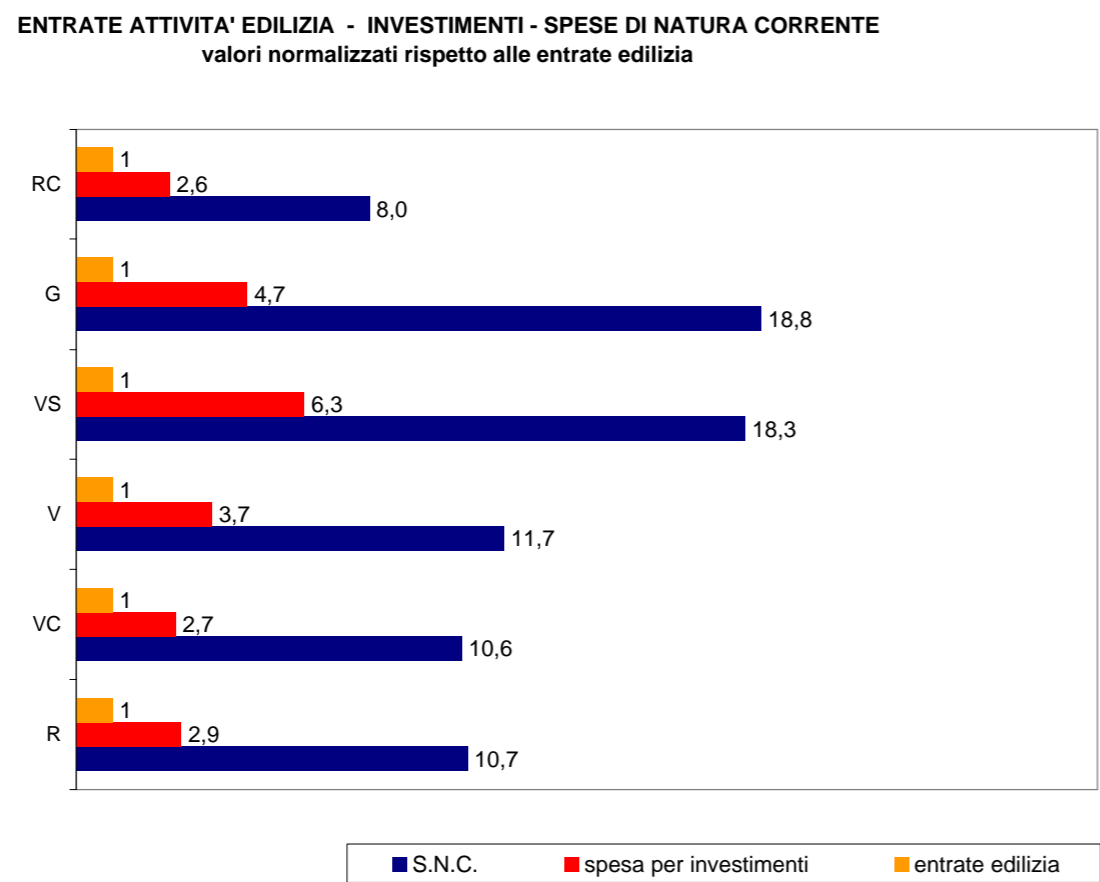
Comuni per numero di residenti



Comuni per localizzazione geografica



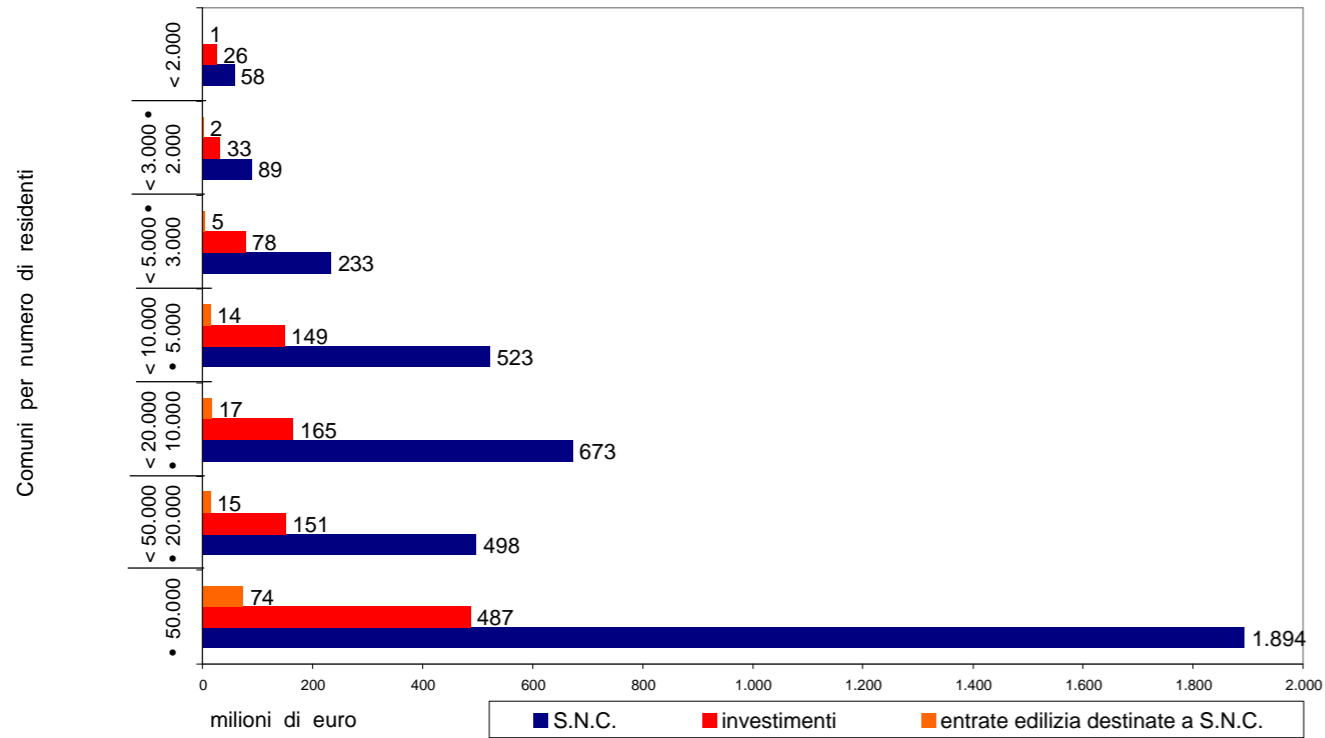
Are fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione



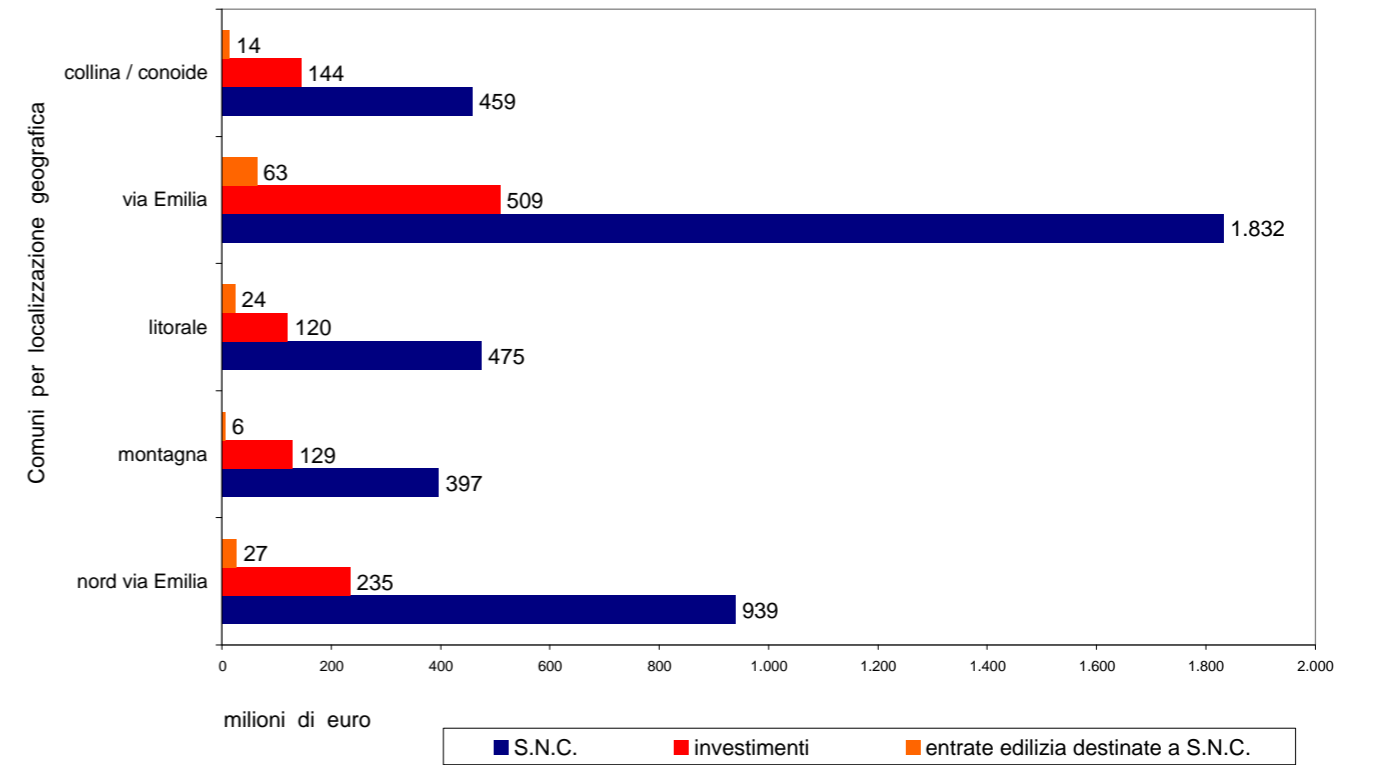
SPESE DI NATURA CORRENTE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI

AA1	AA2
AA3	

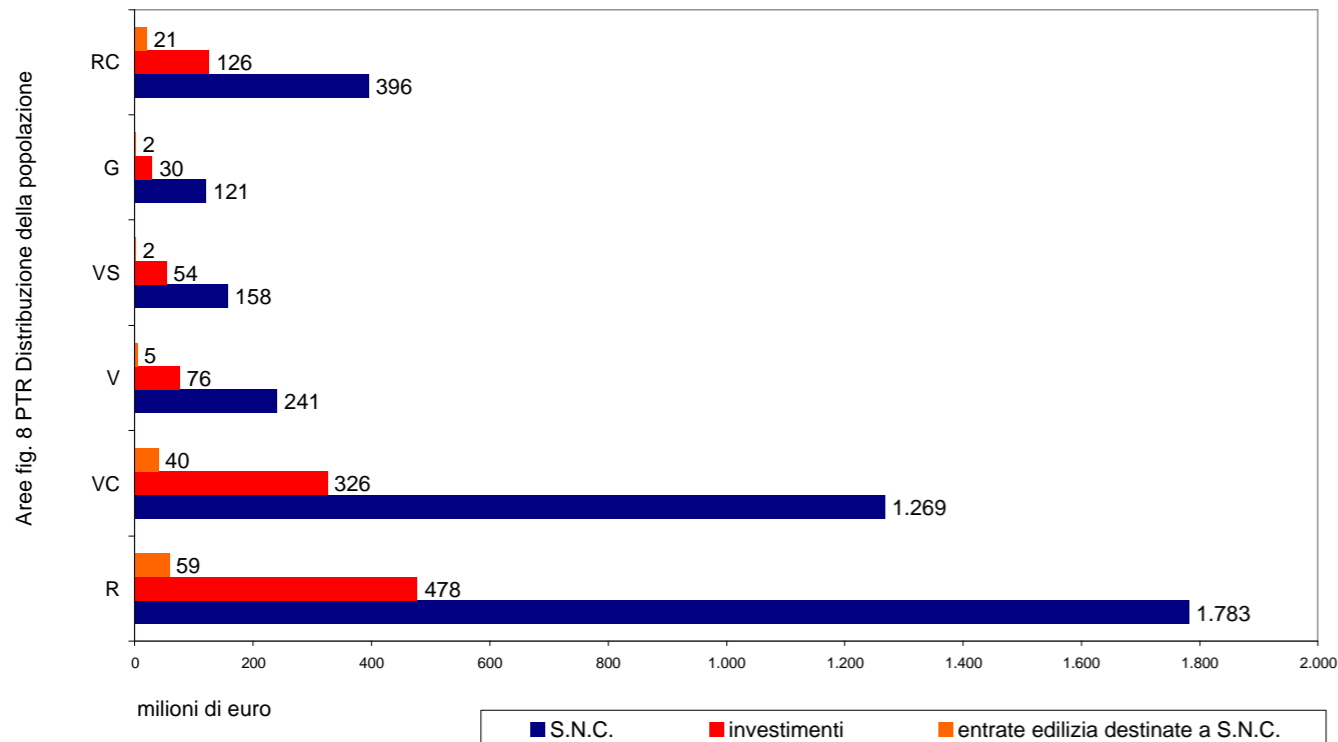
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
 SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
 valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
 SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
 valori assoluti (milioni di euro)



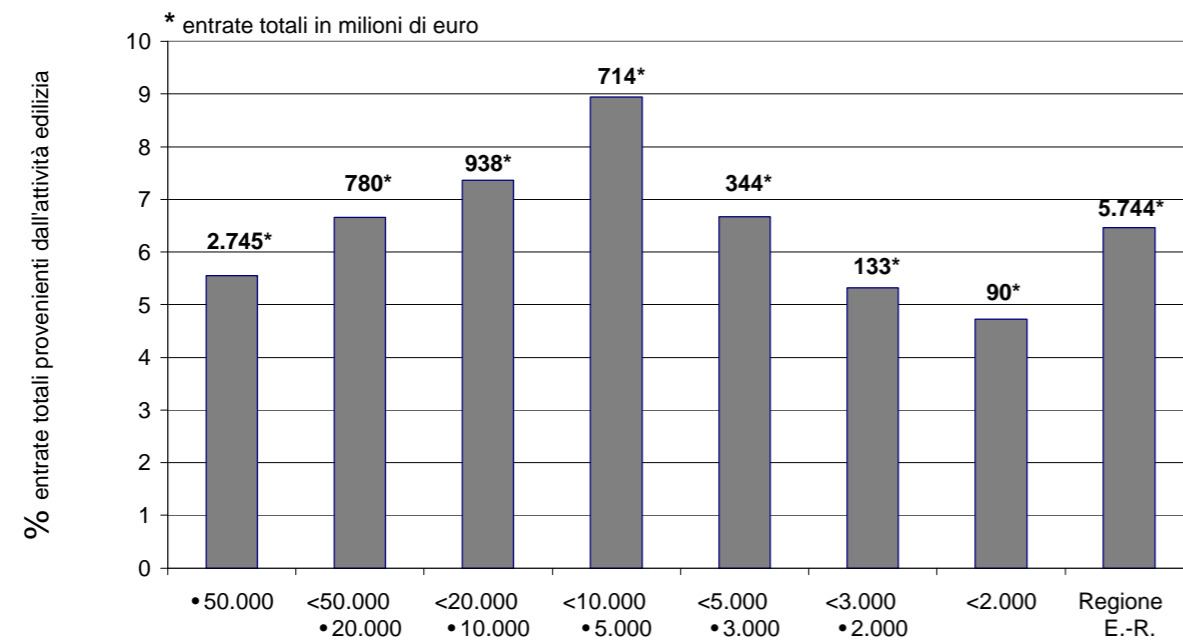
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
 SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
 valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
 DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE
 SPESE DI NATURA CORRENTE
 INVESTIMENTI**

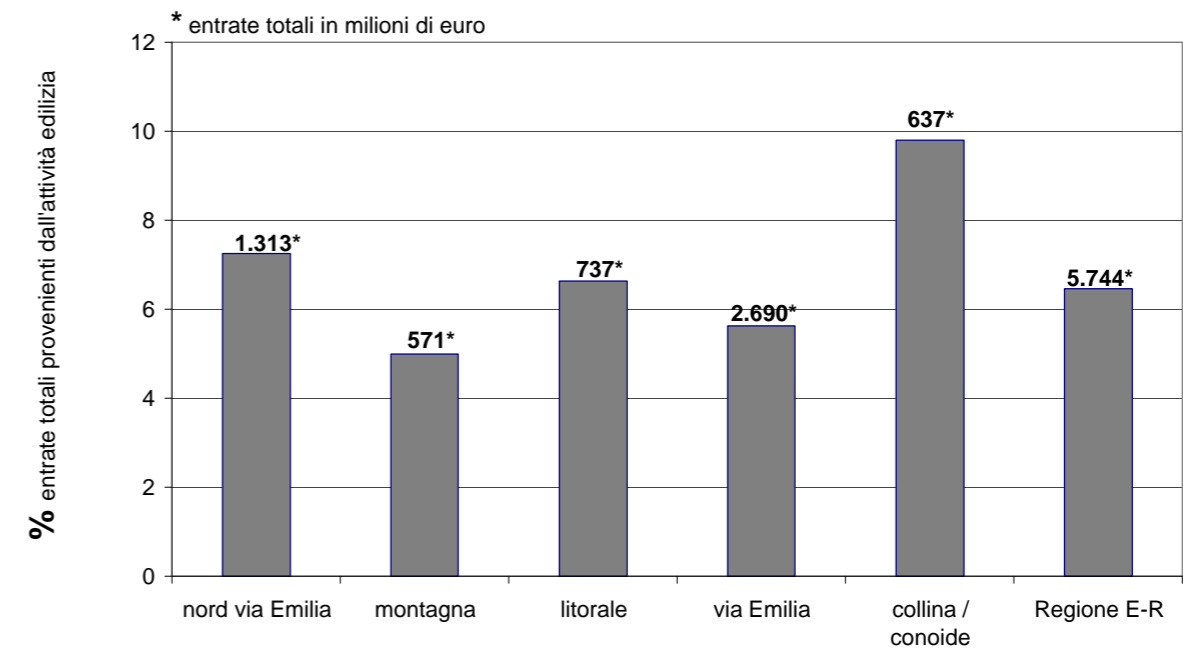
B1	B2
B3	

ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%



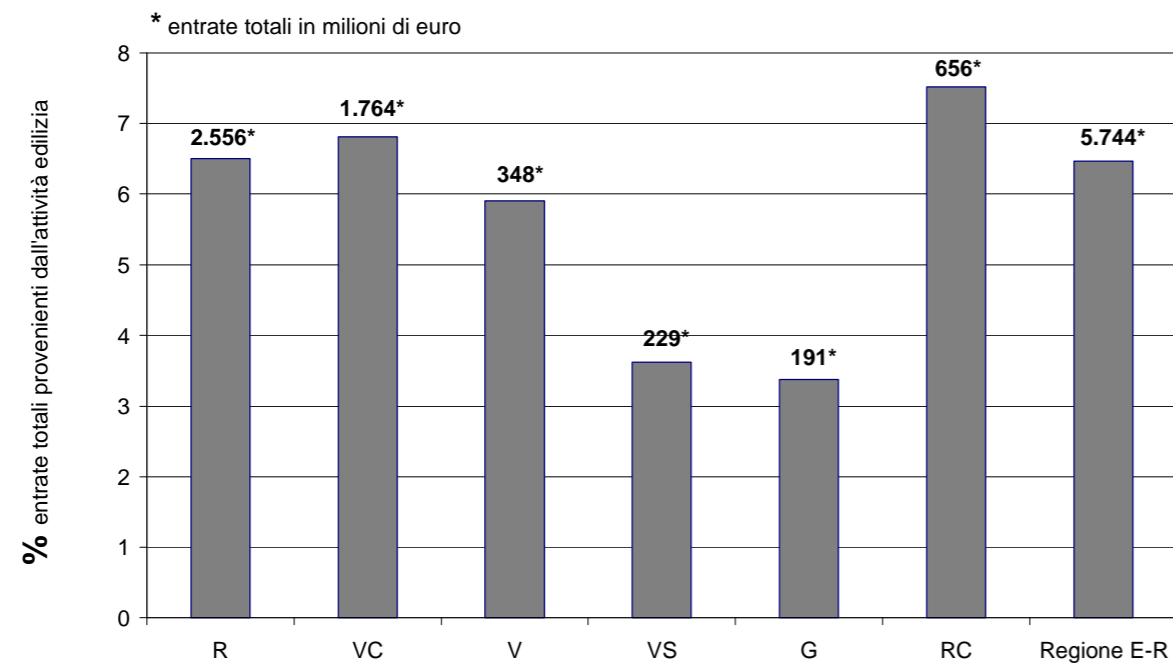
Comuni per numero di residenti

ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%



Comuni per caratteristiche fisico-geografiche

ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%

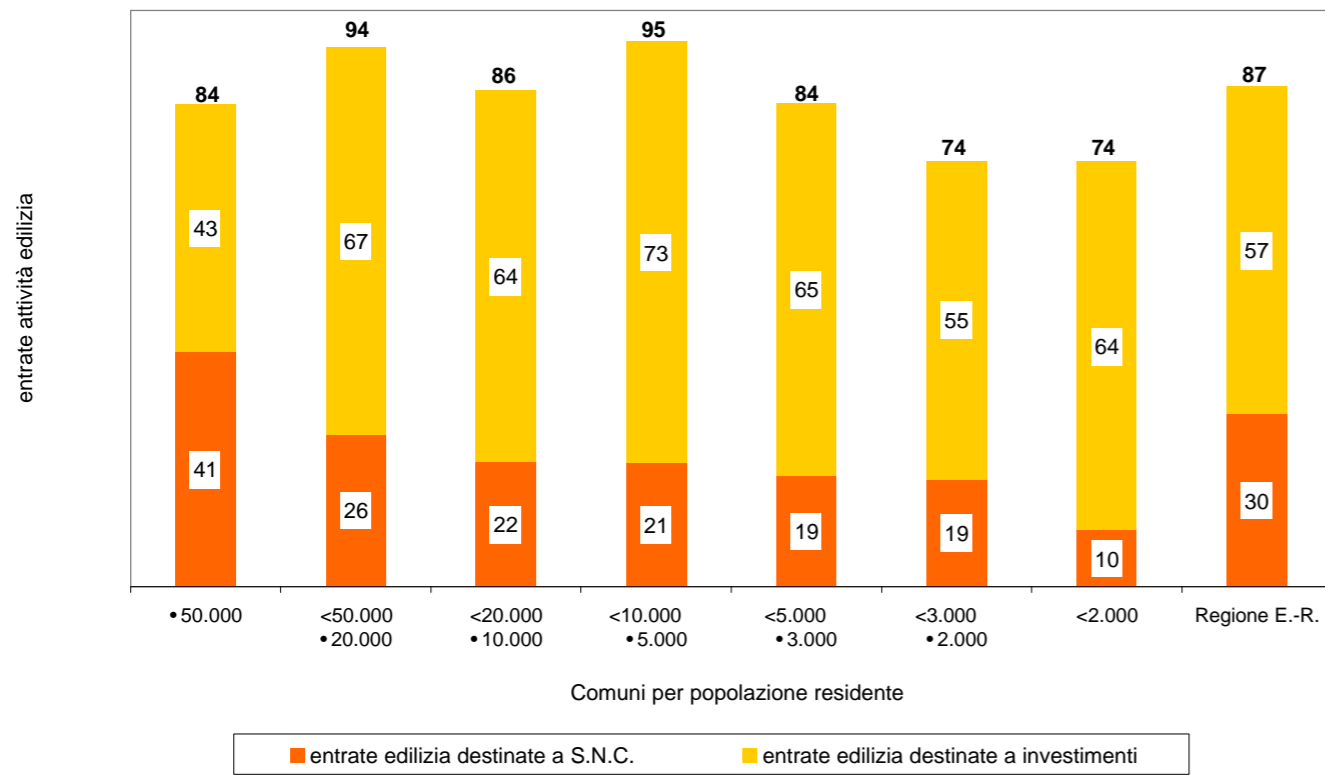


Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

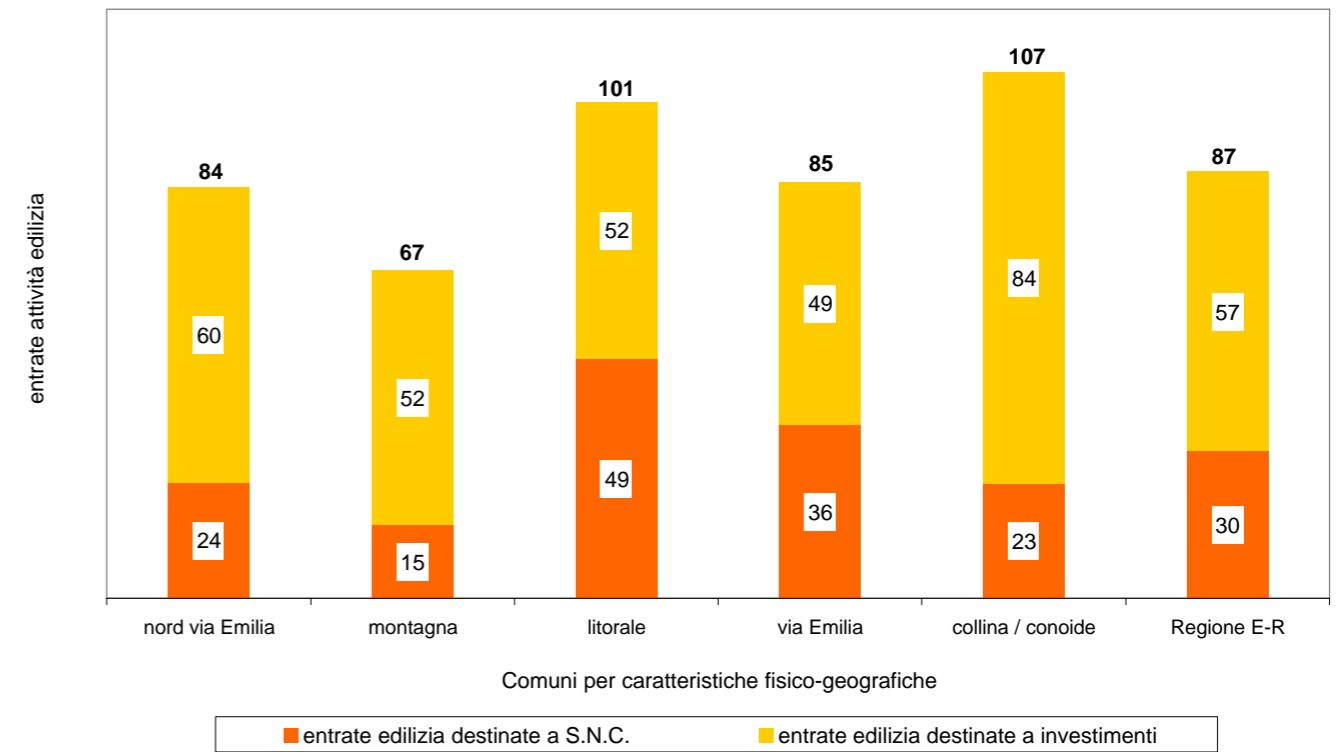
ENTRATE TOTALI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

BB1 BB2
BB3

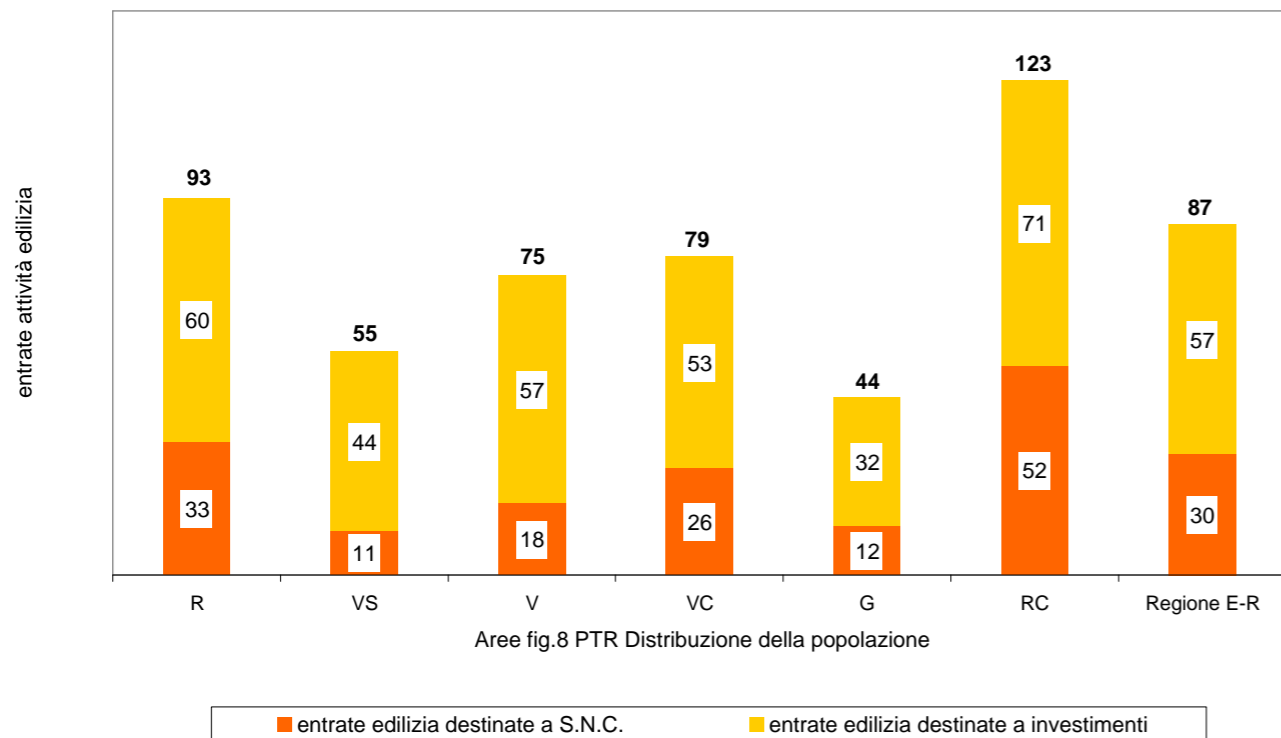
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



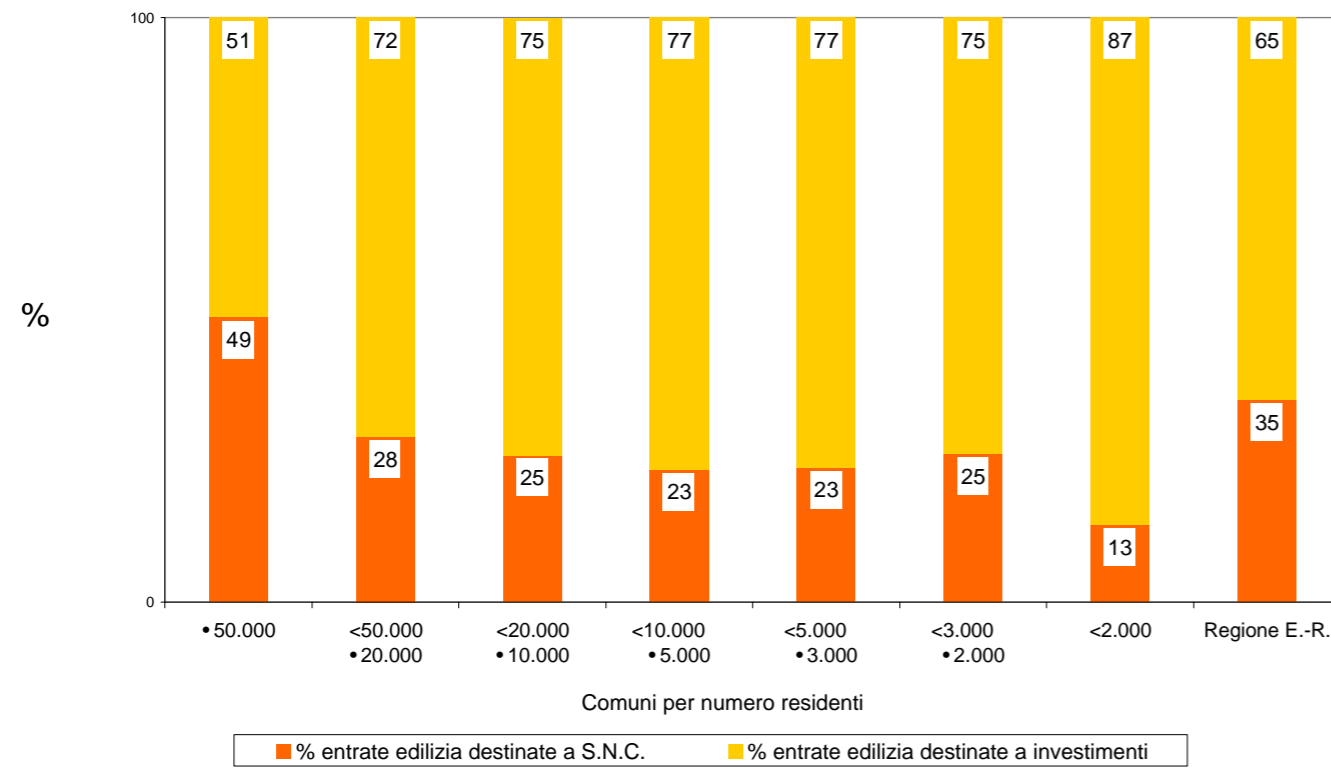
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



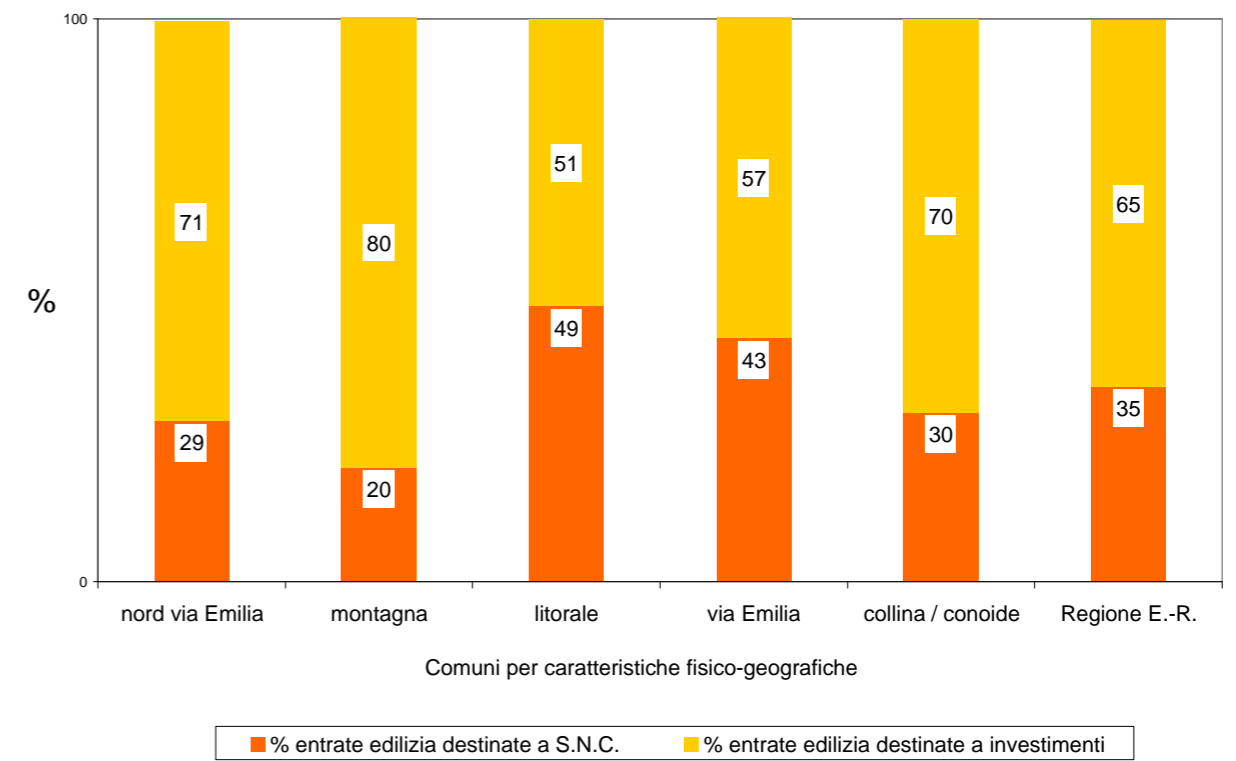
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
E
RELATIVA DESTINAZIONE**

C1 C2
C3

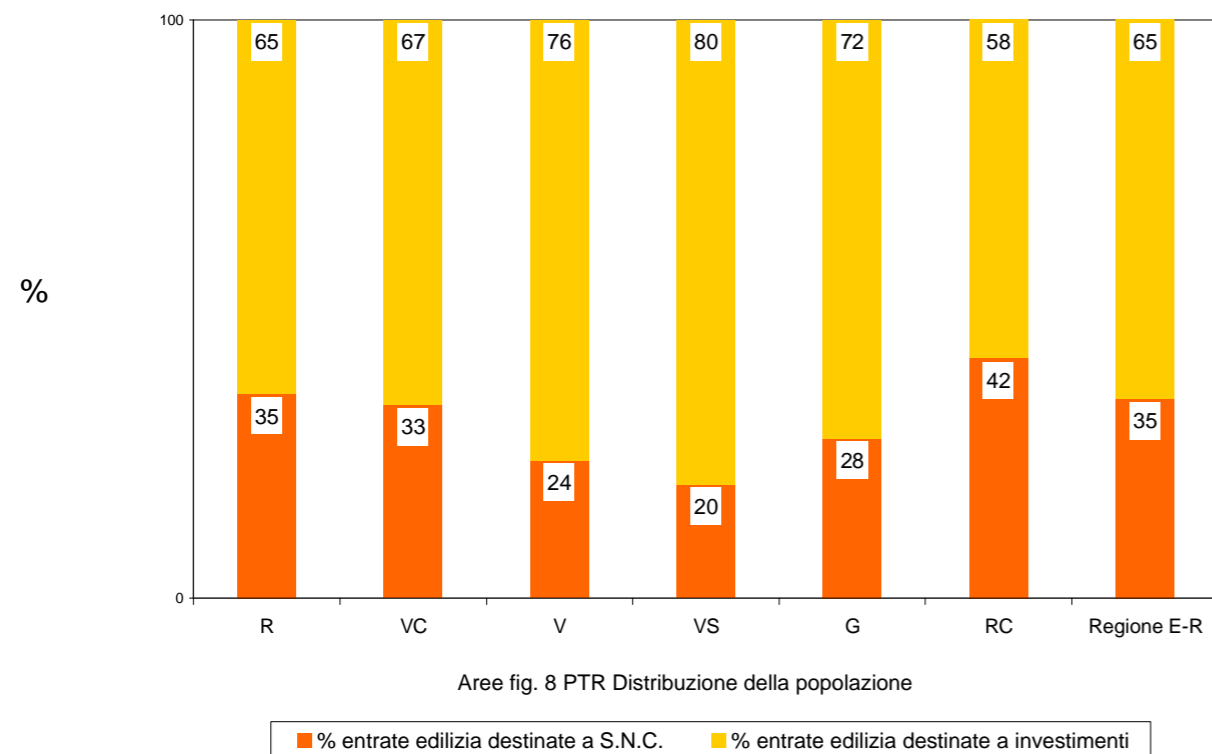
DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



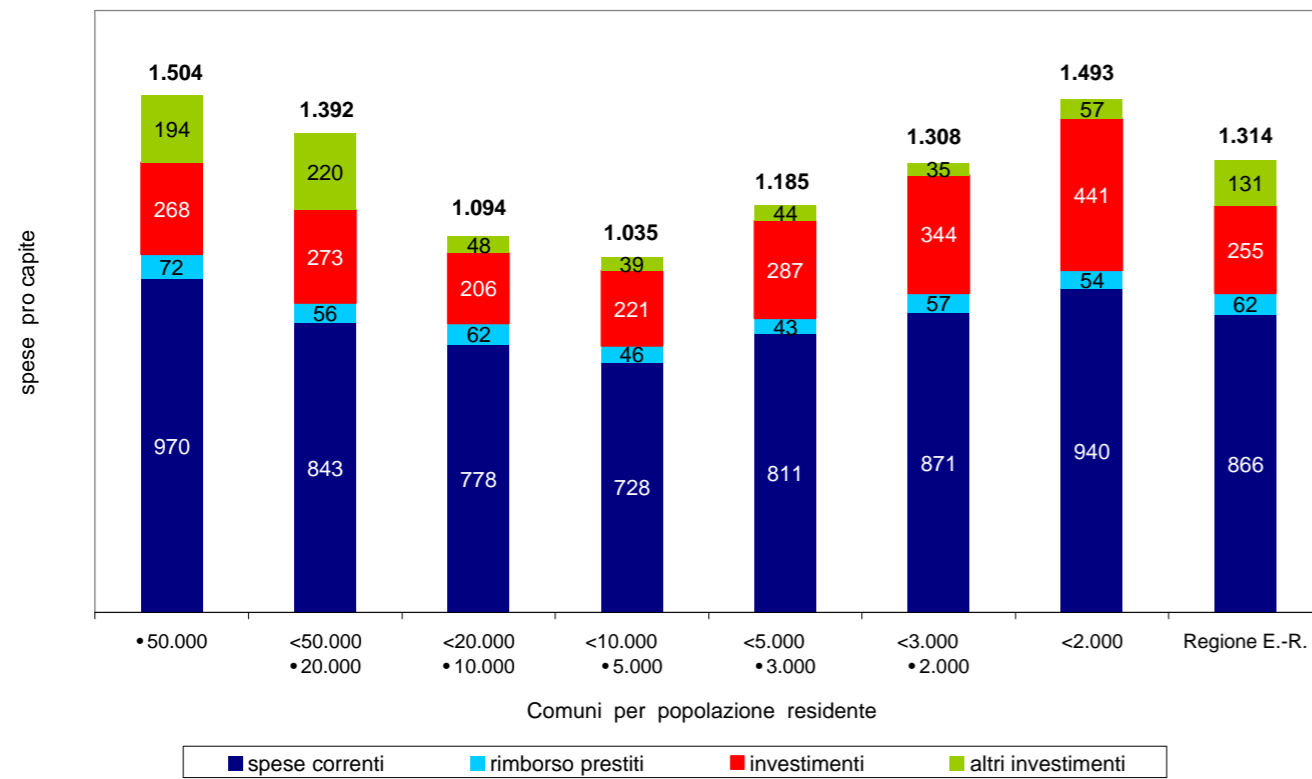
DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



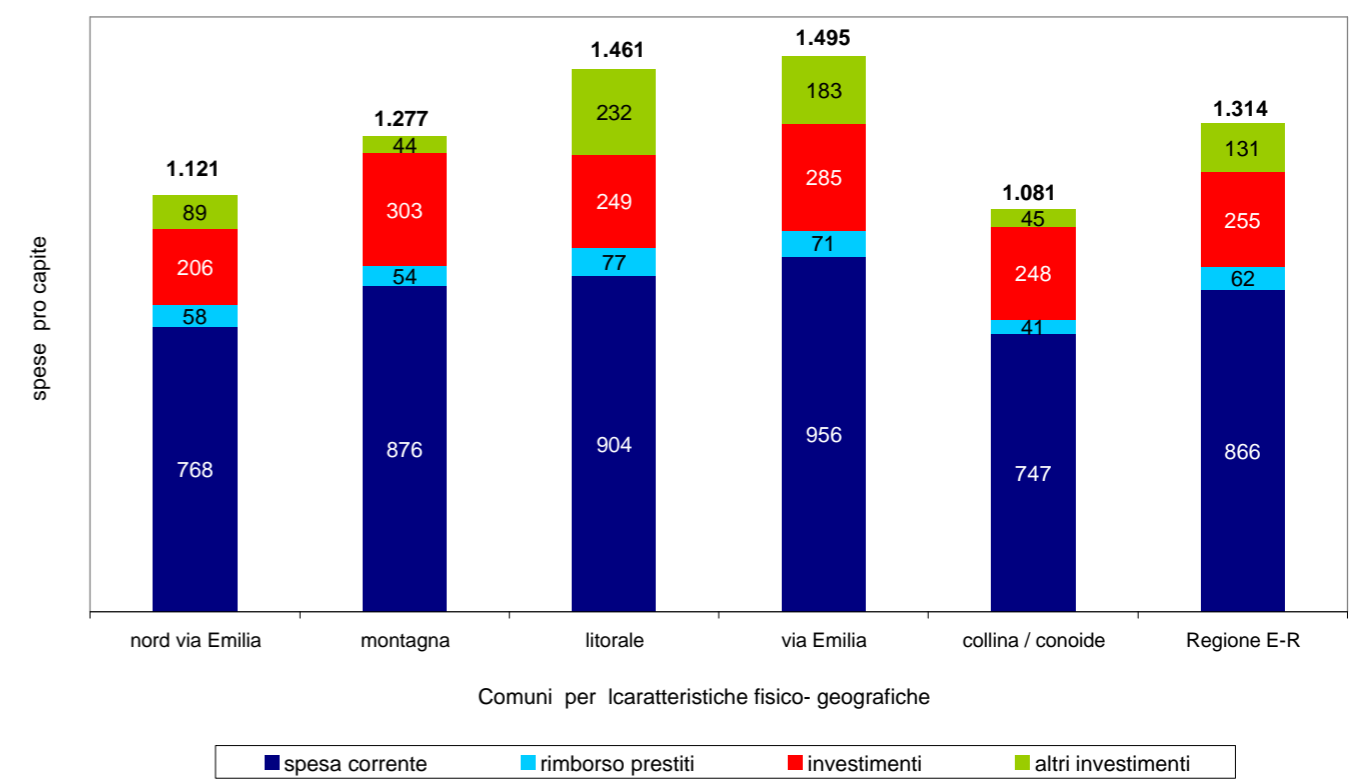
**DESTINAZIONE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

D1 D2
D3

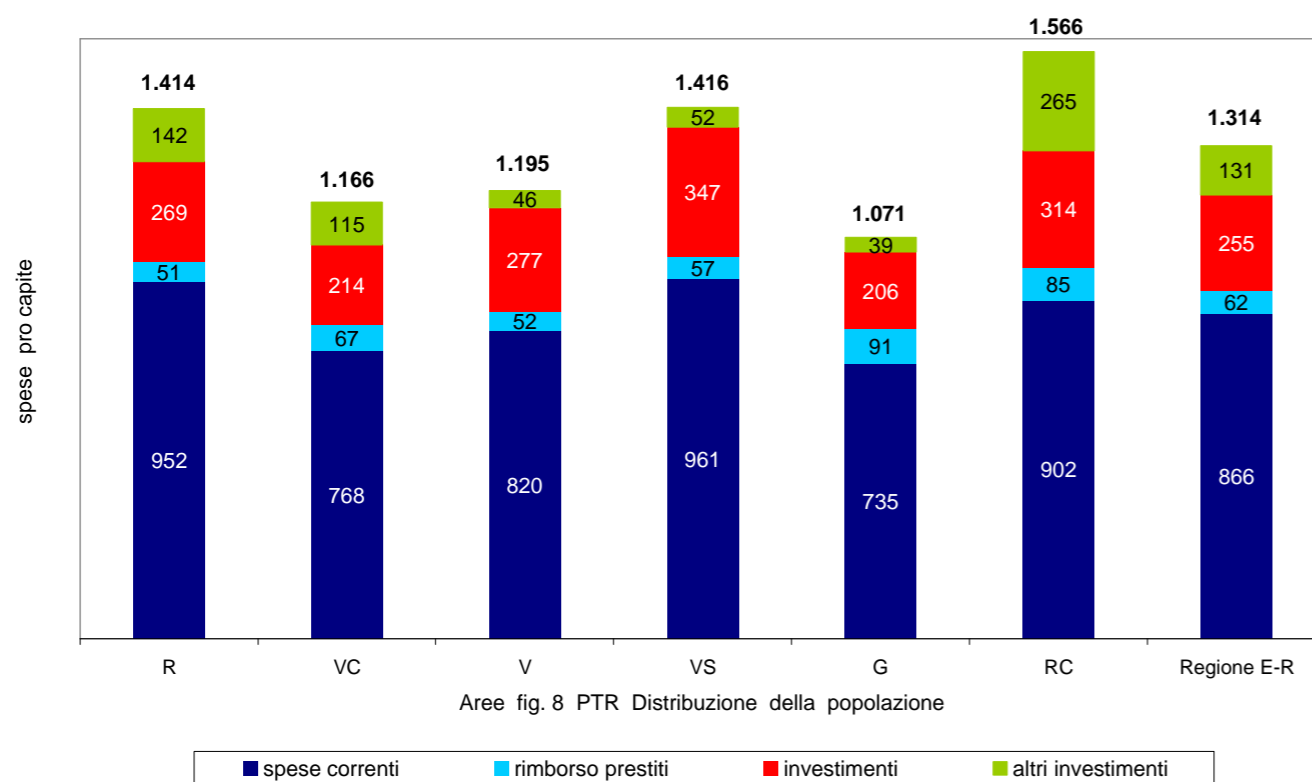
SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



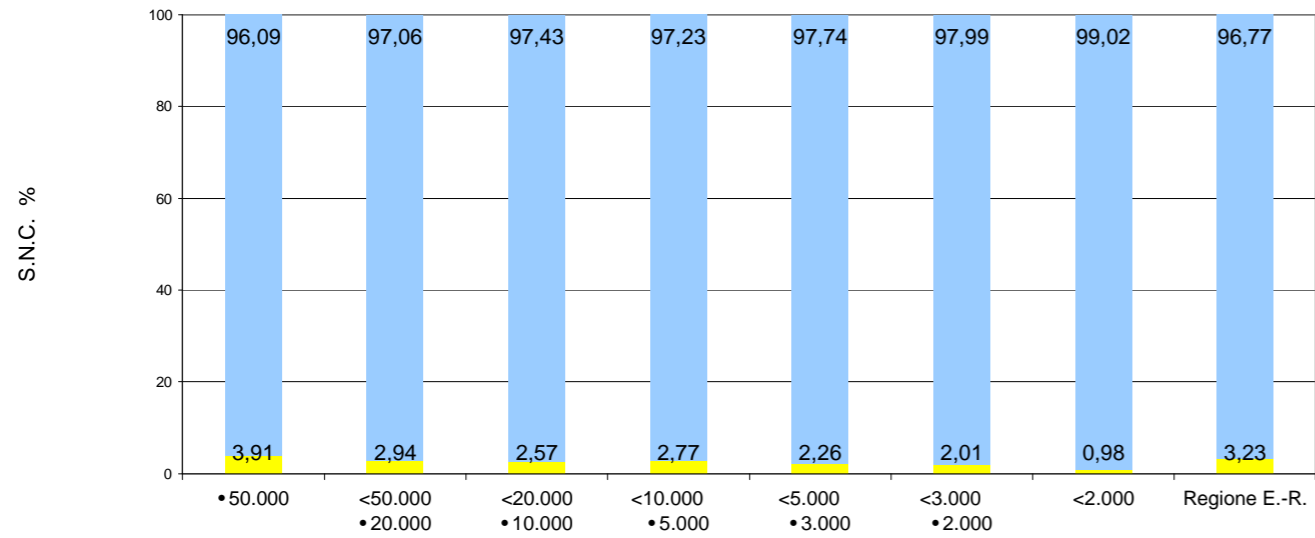
SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



**SPESE TOTALI E
RELATIVA RIPARTIZIONE**

E1 E2
E3

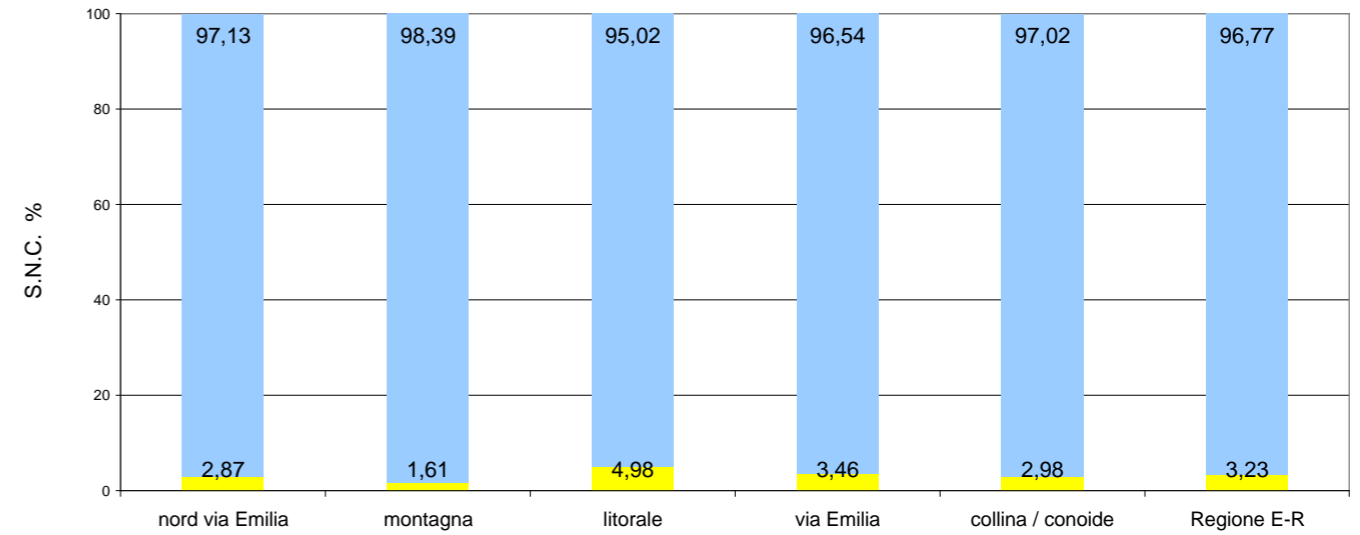
SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



Comuni per numero residenti

■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

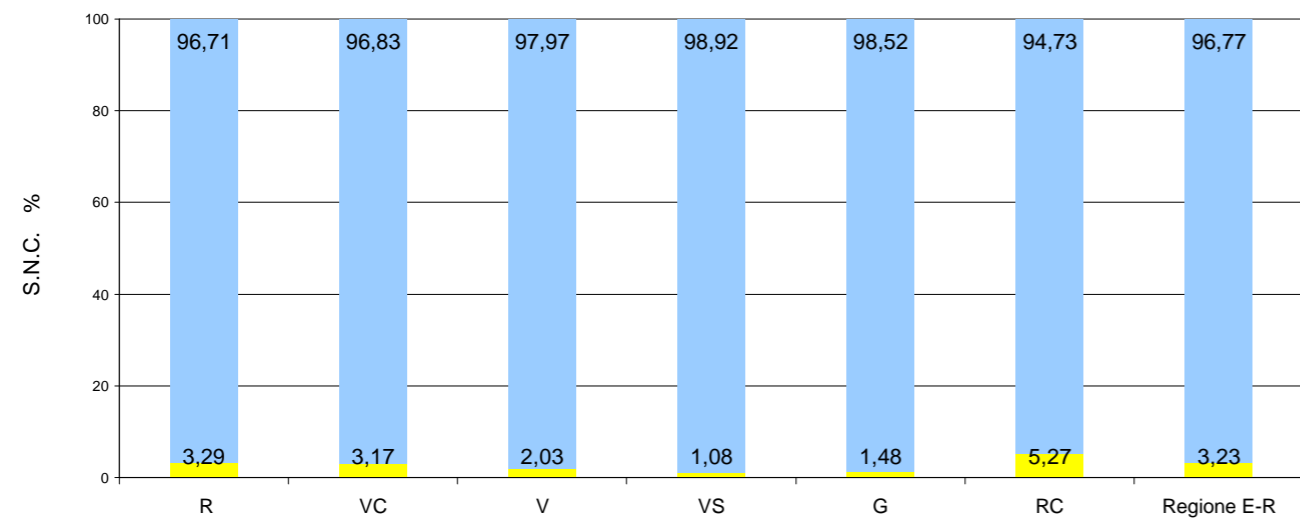
SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



Comuni per caratteristiche fisico-geografiche

■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



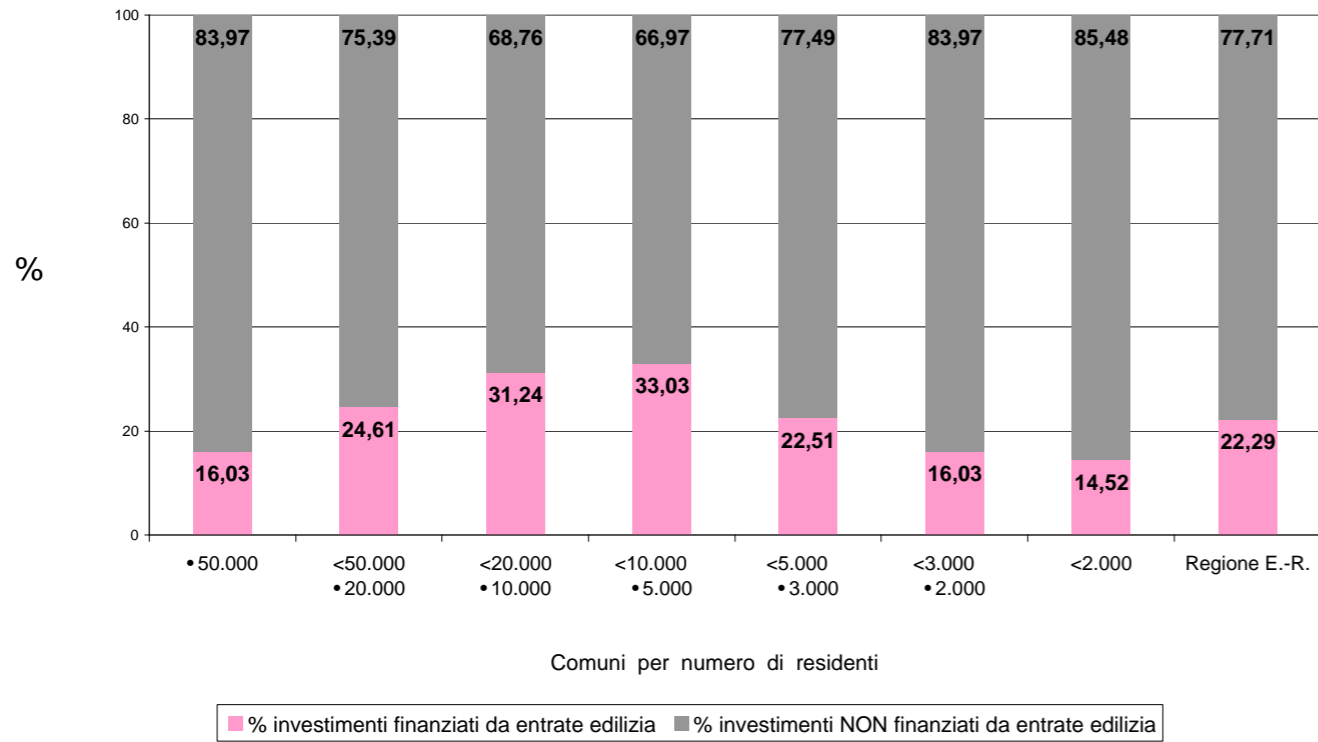
Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

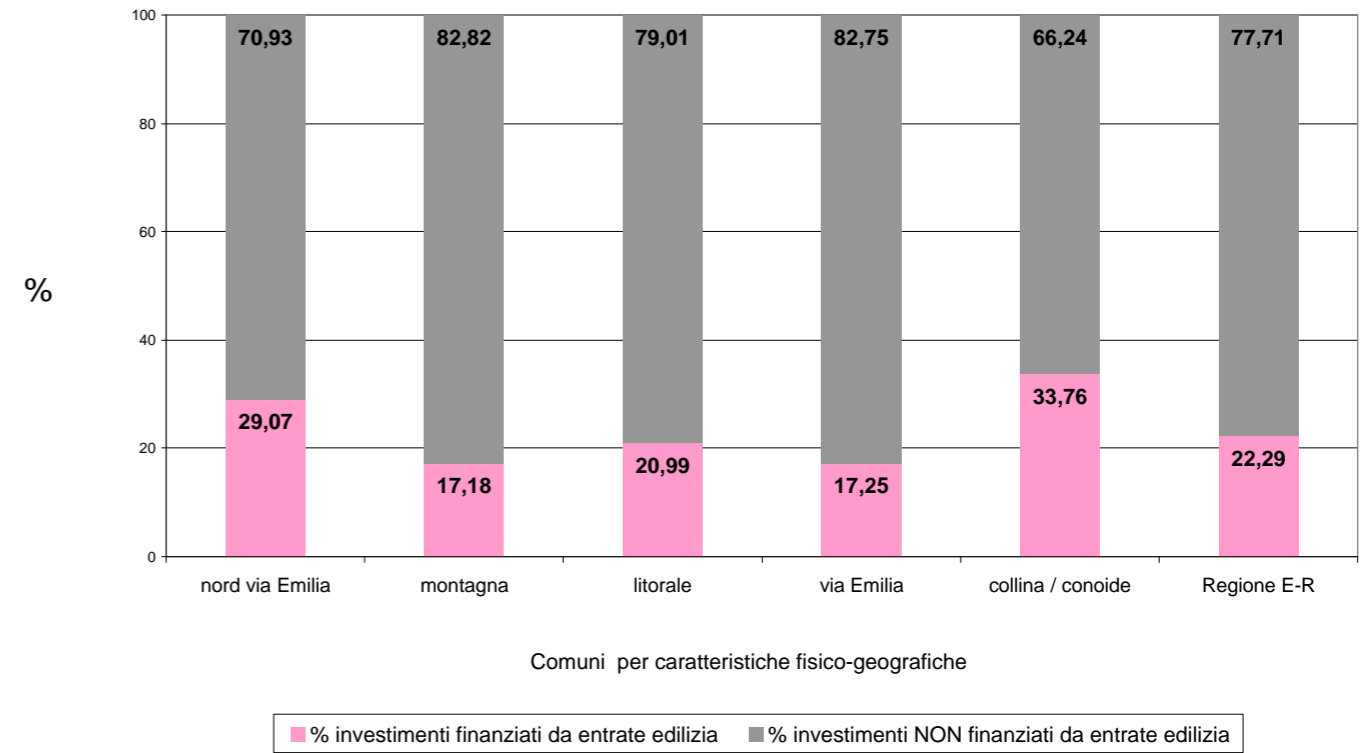
SPESE DI NATURA CORRENTE
FINANZIATE DALLE
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

F1 F2
F3

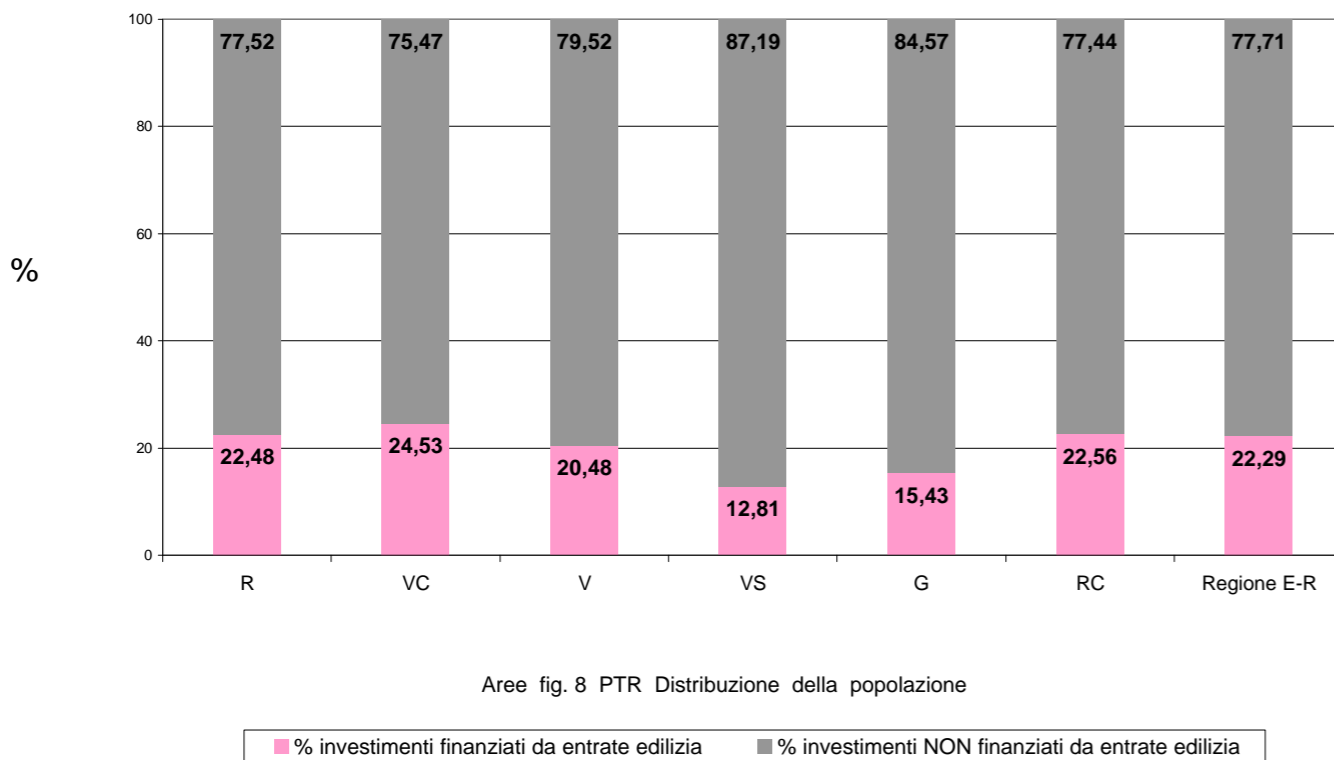
SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



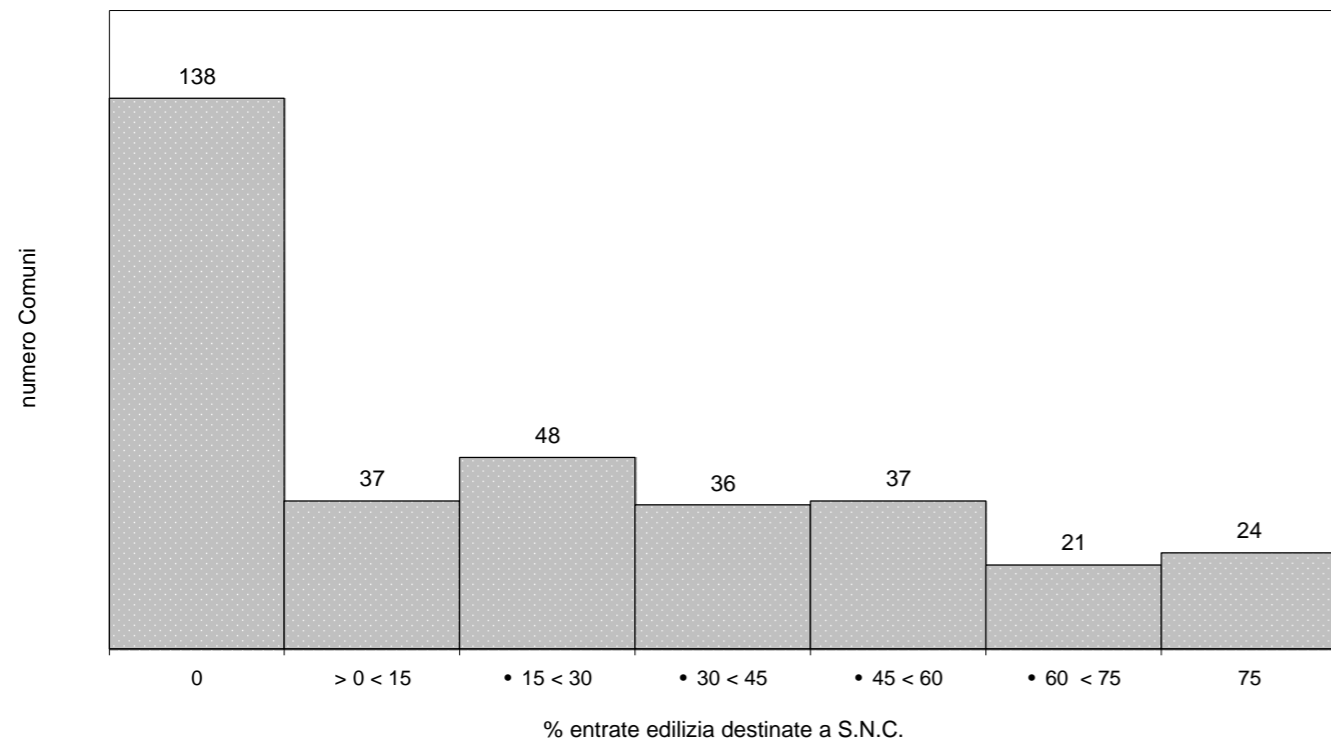
SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



**INVESTIMENTI
FINANZIATI DALLE
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

G1 G2
G3

ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE

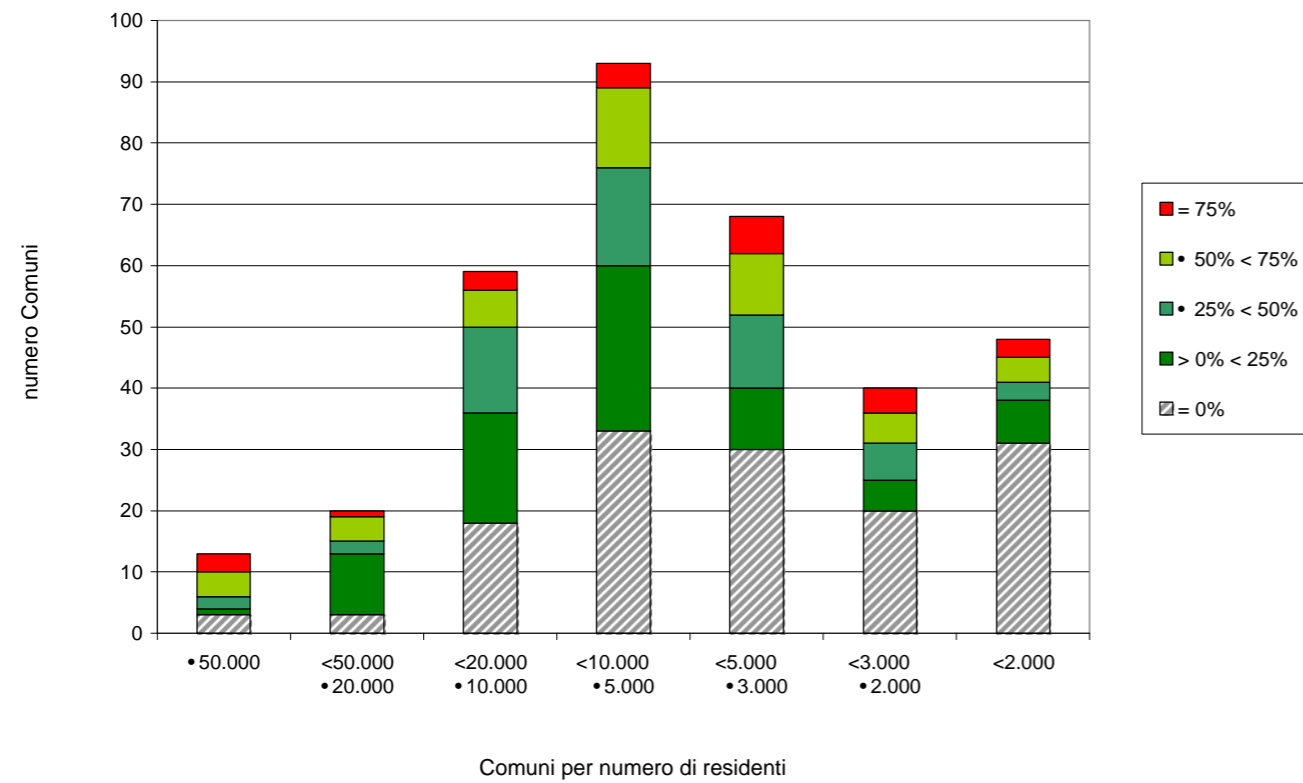


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A
SPESE DI NATURA CORRENTE**

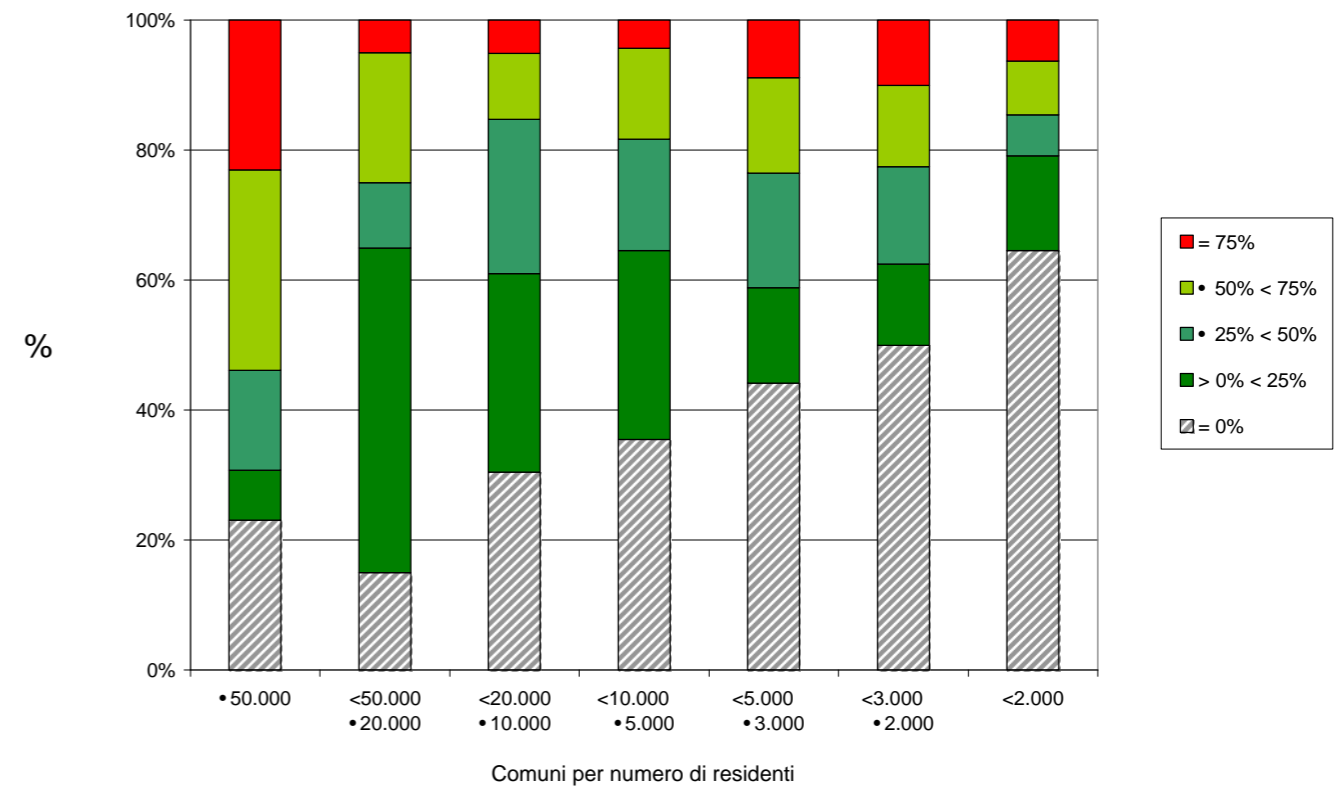
H0
H1.1 H1.2

H2.1 H2.2
H3.1 H3.2

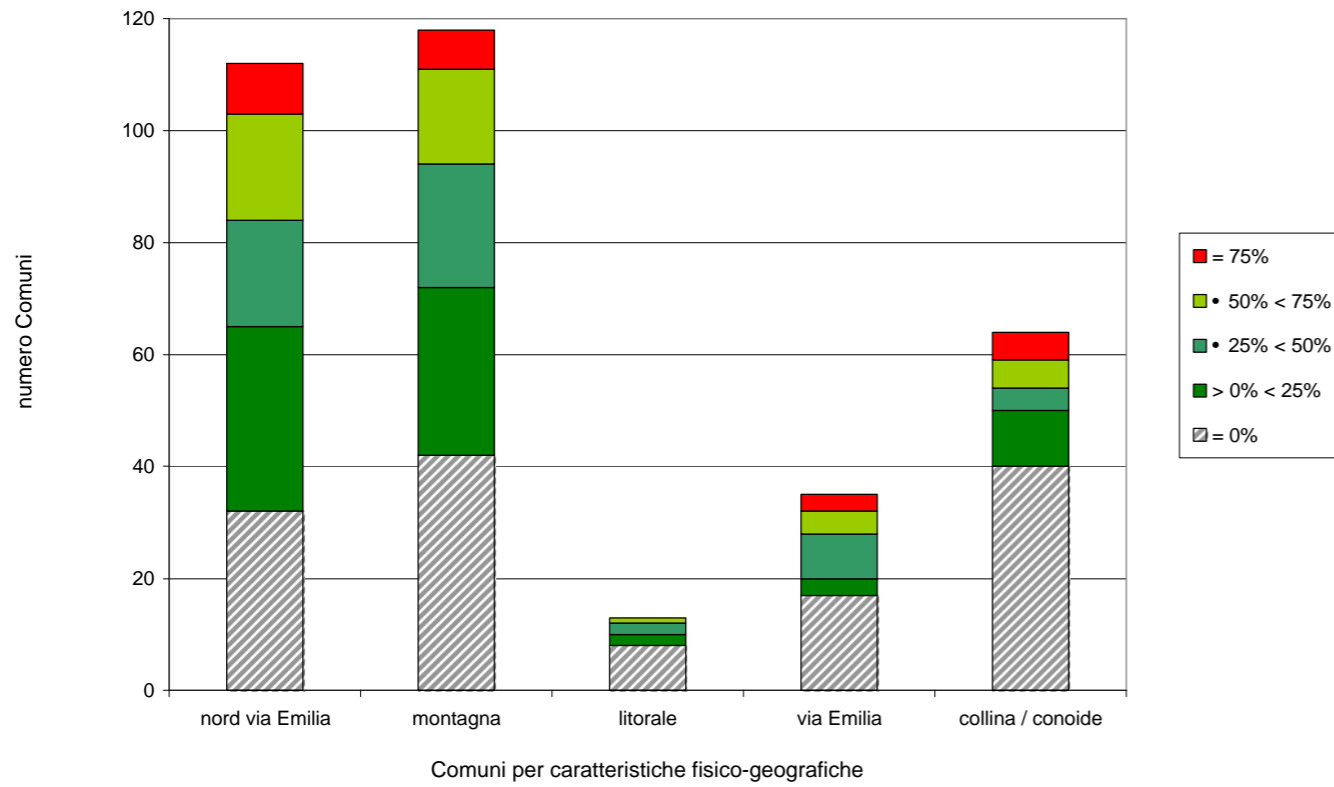
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



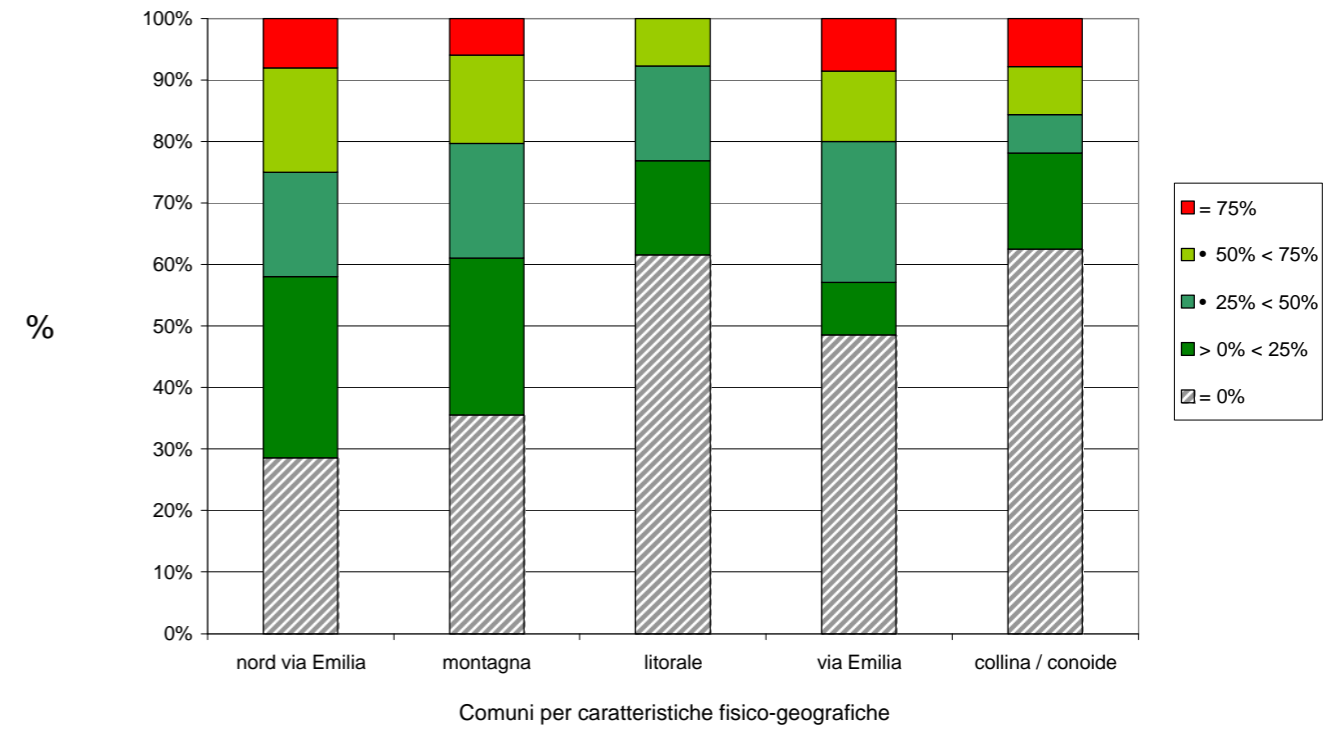
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



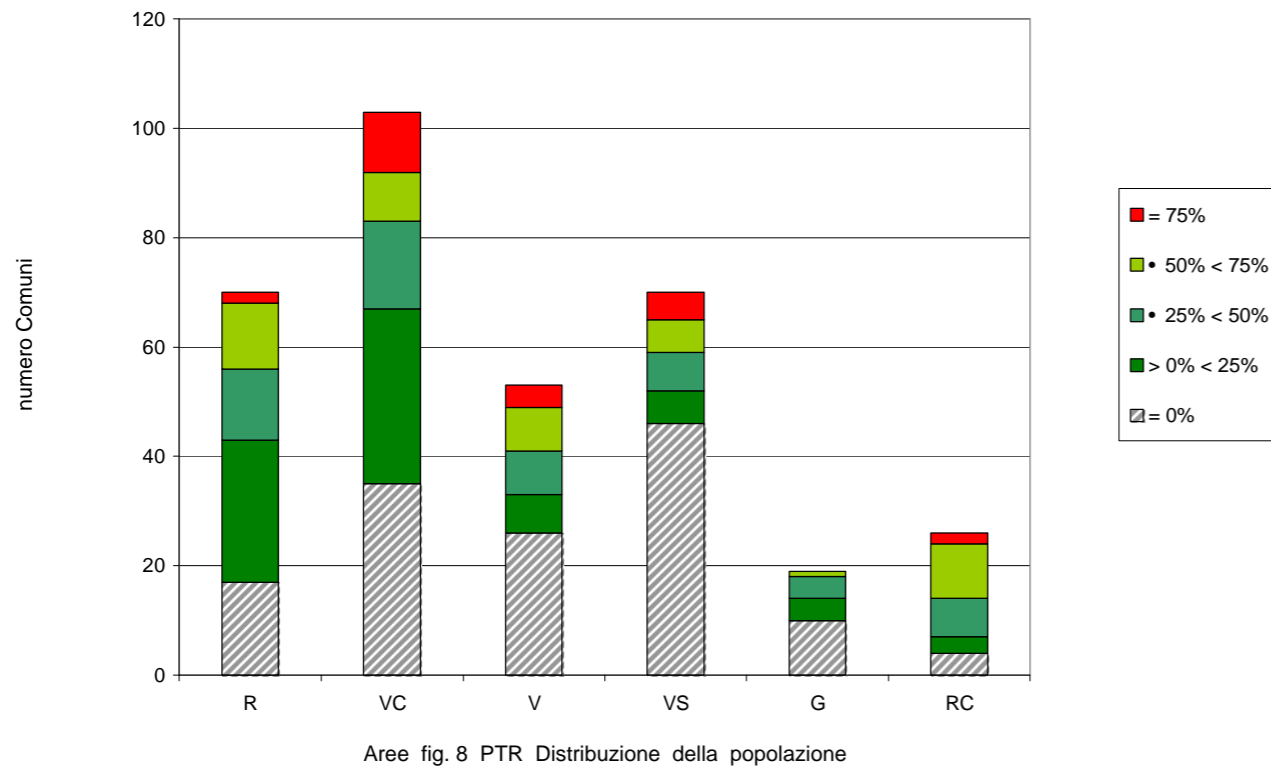
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



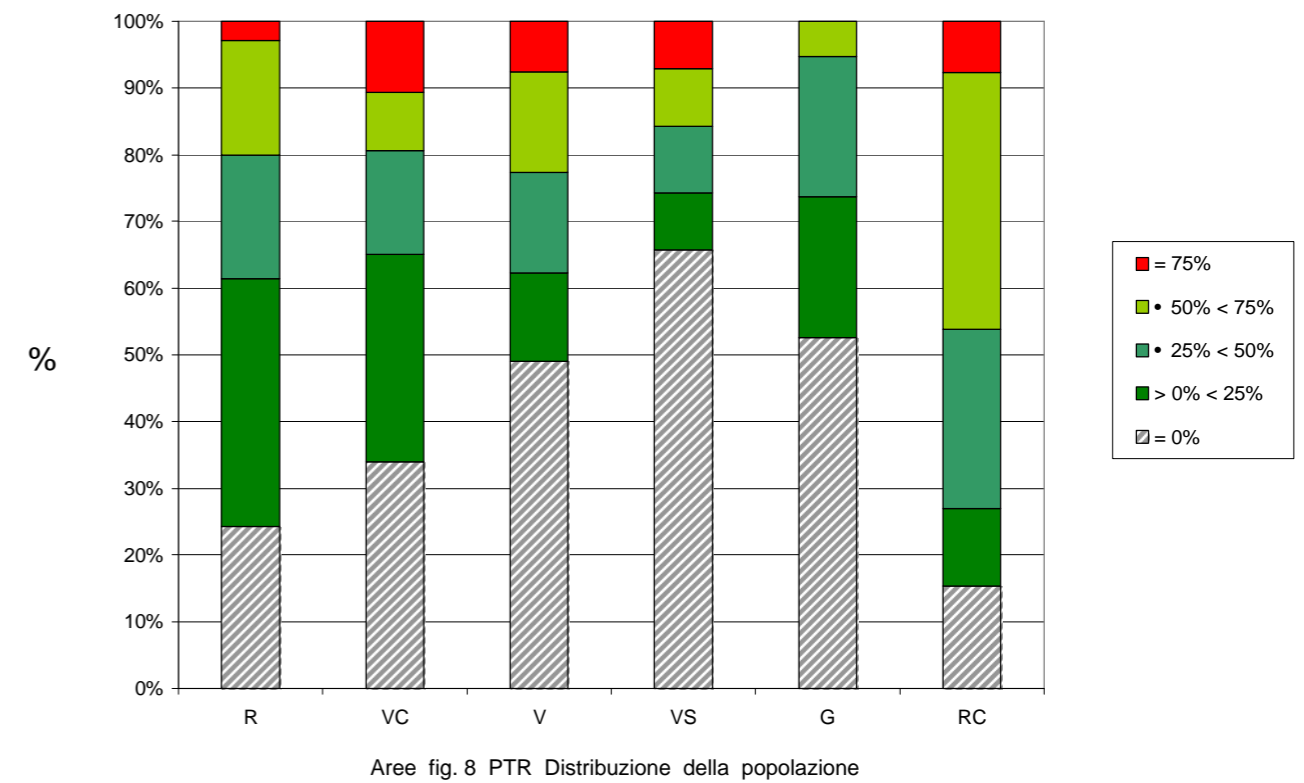
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



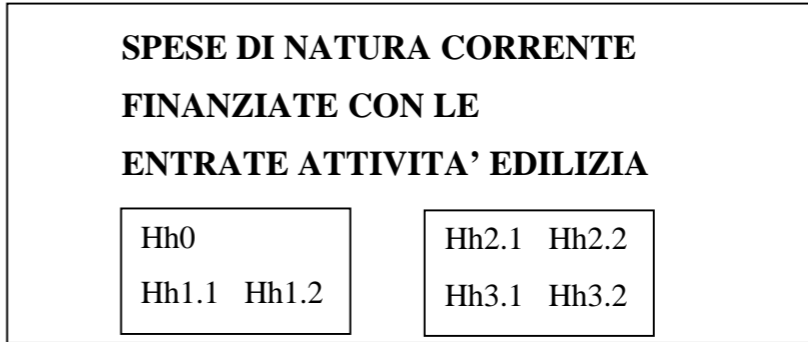
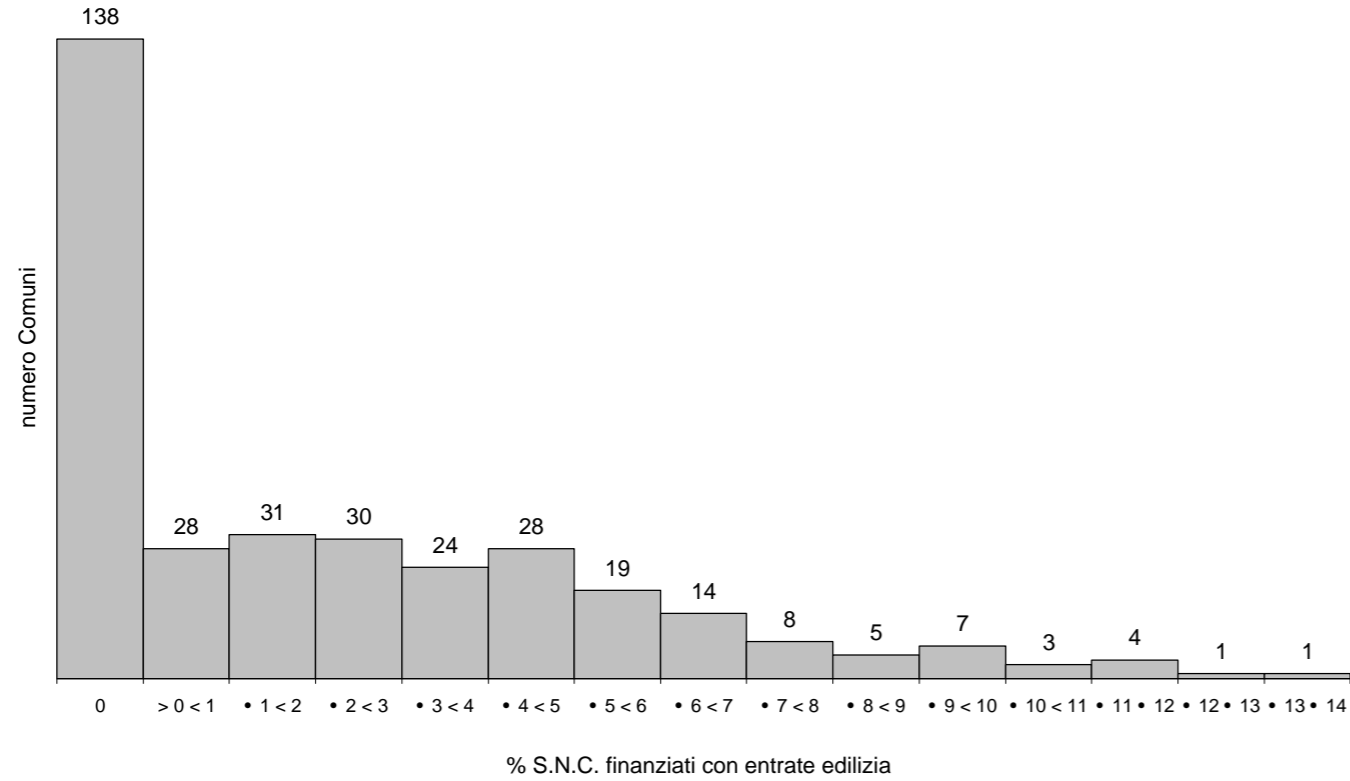
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



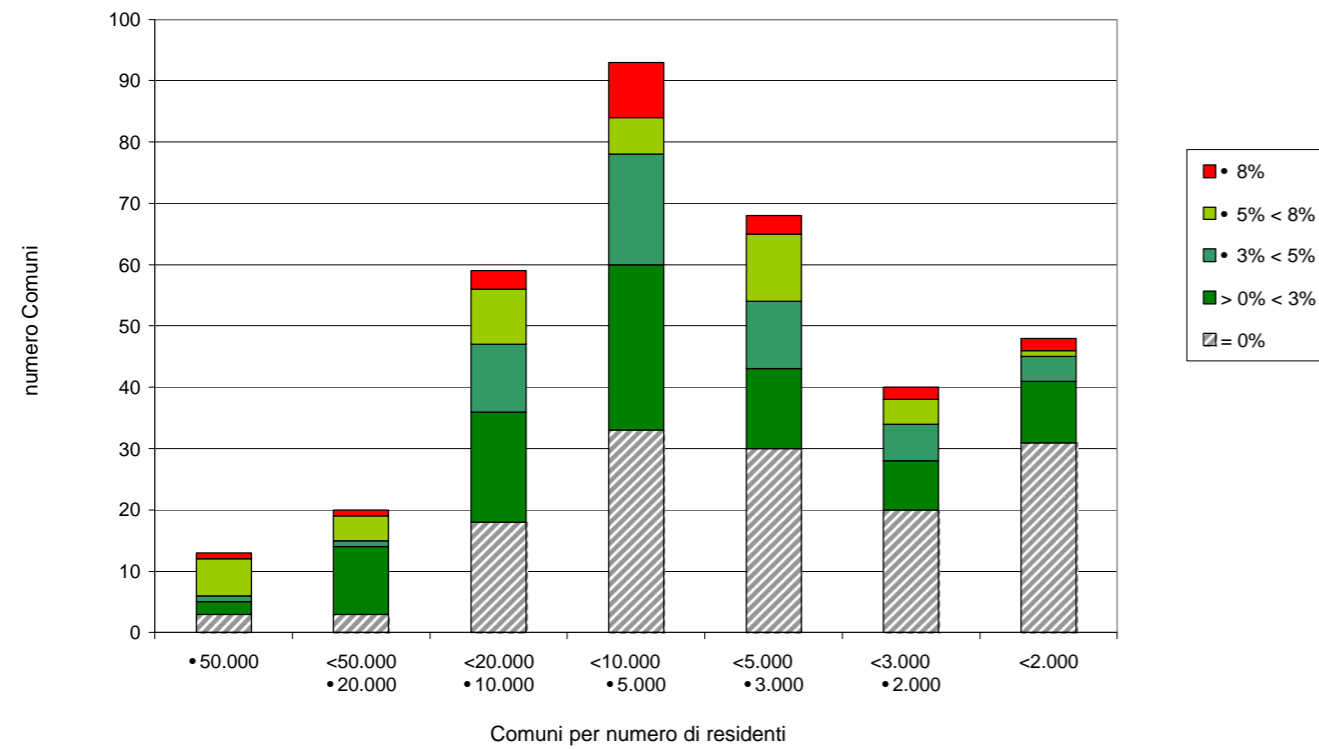
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



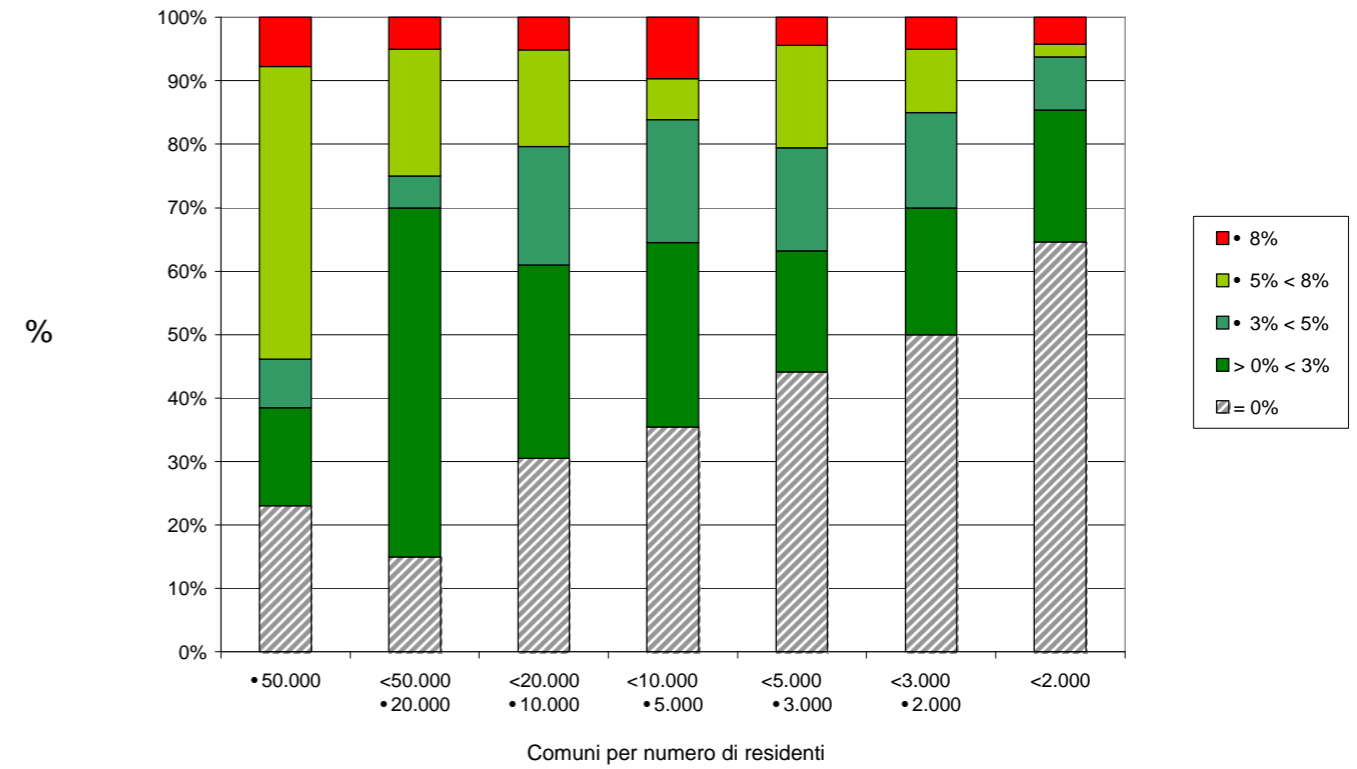
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



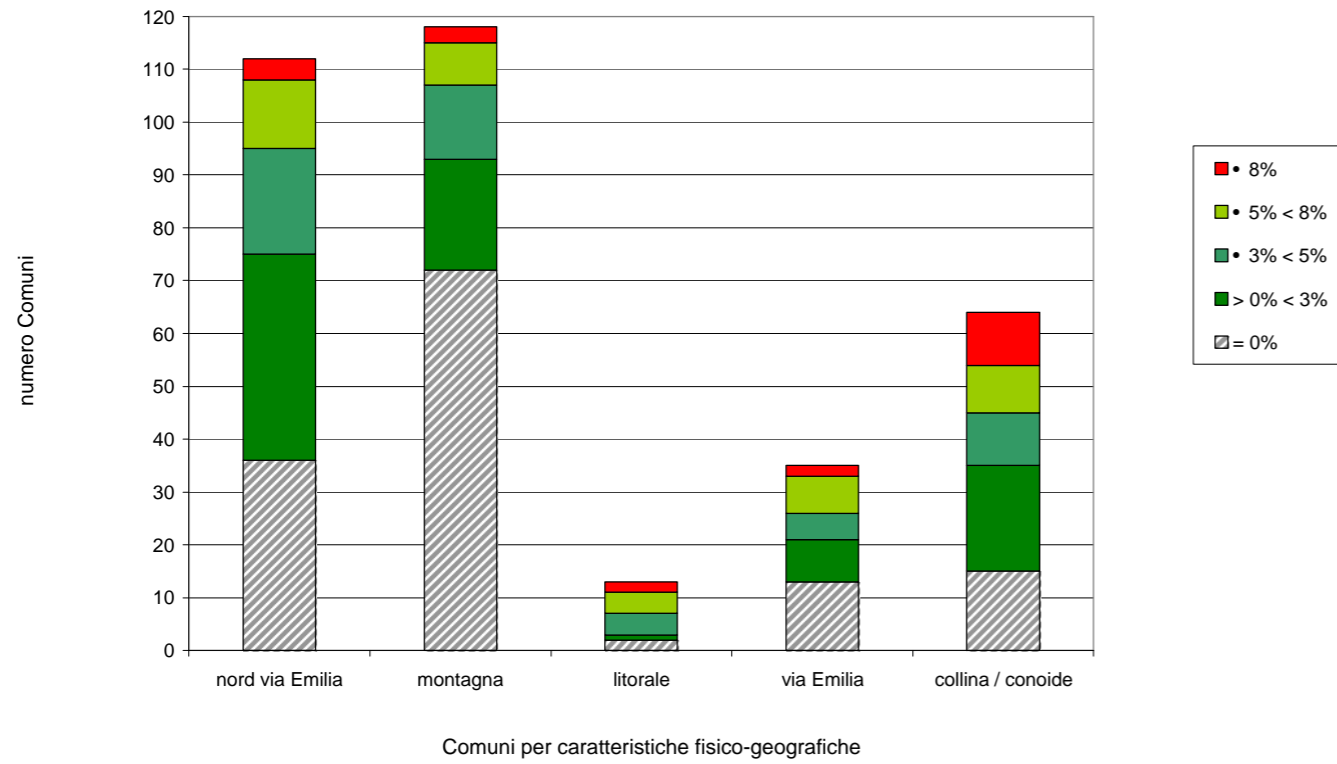
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



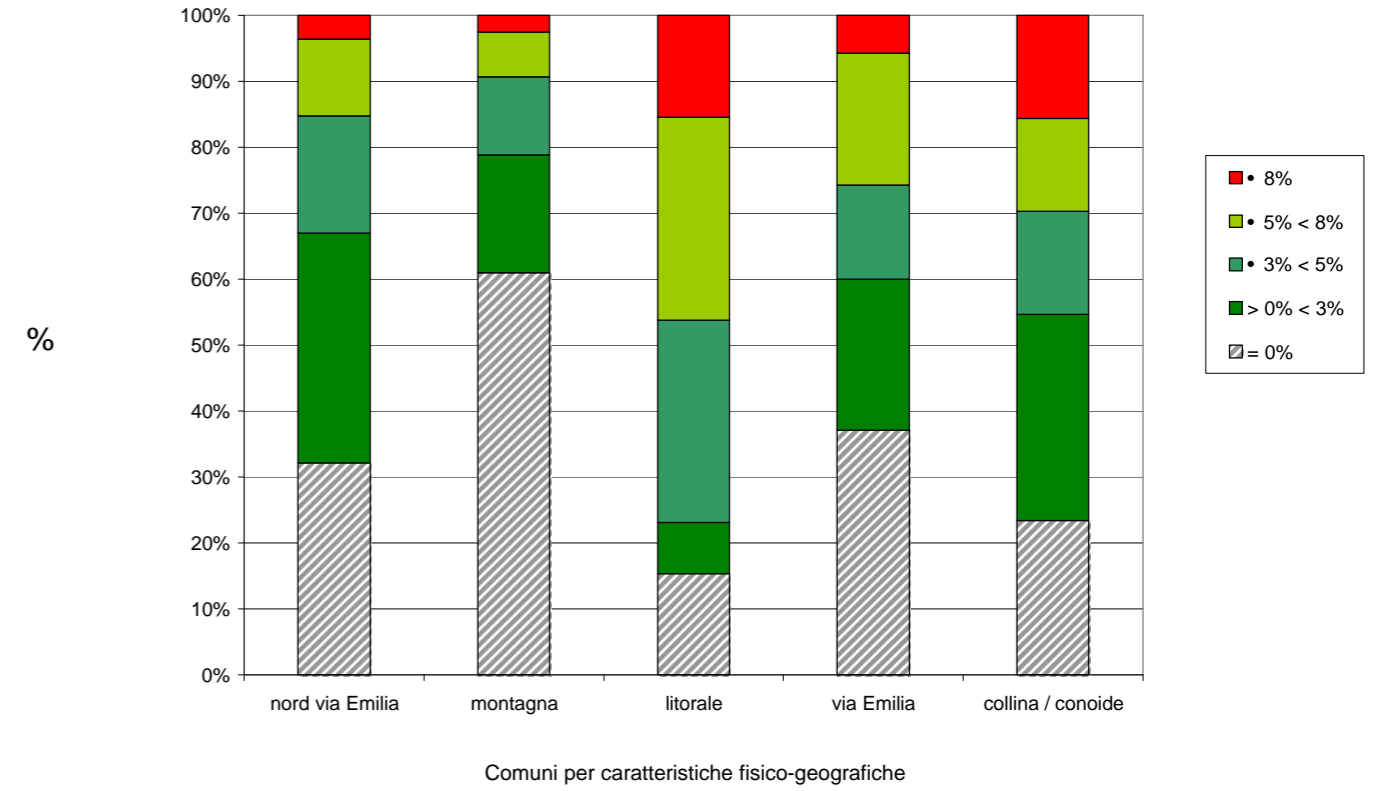
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



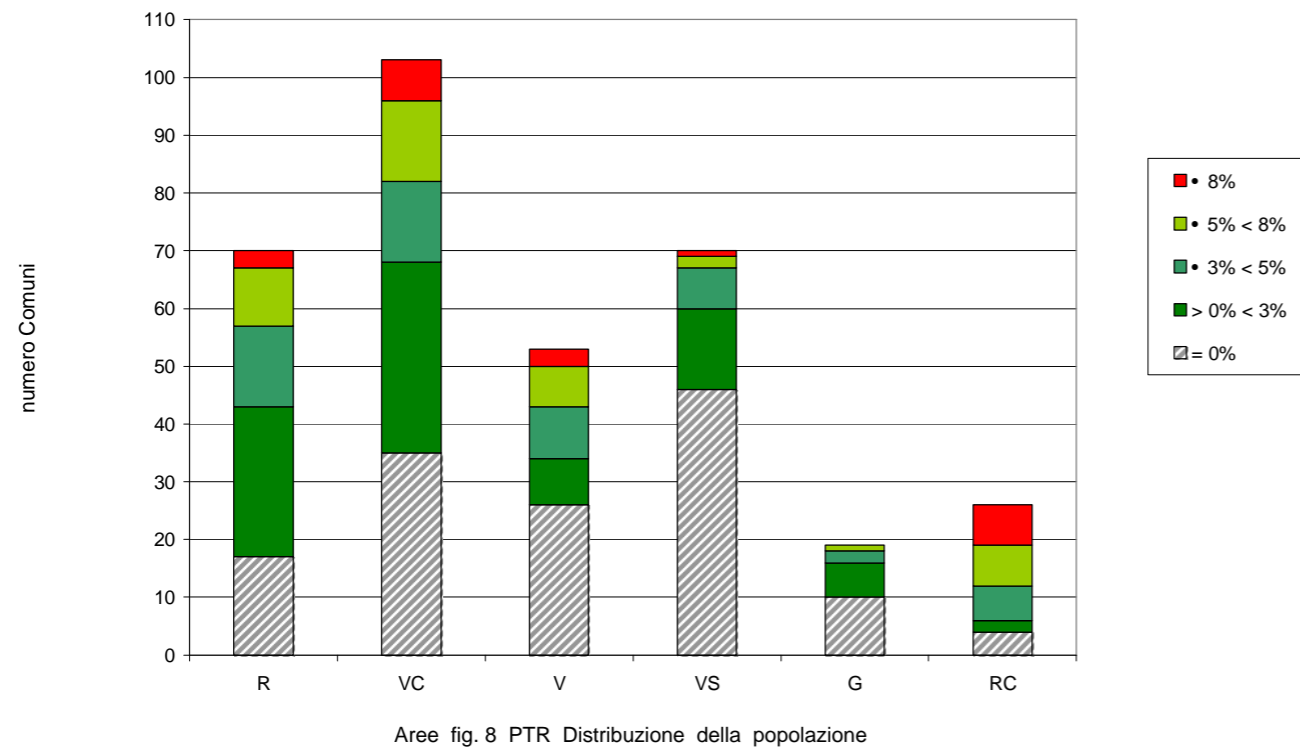
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



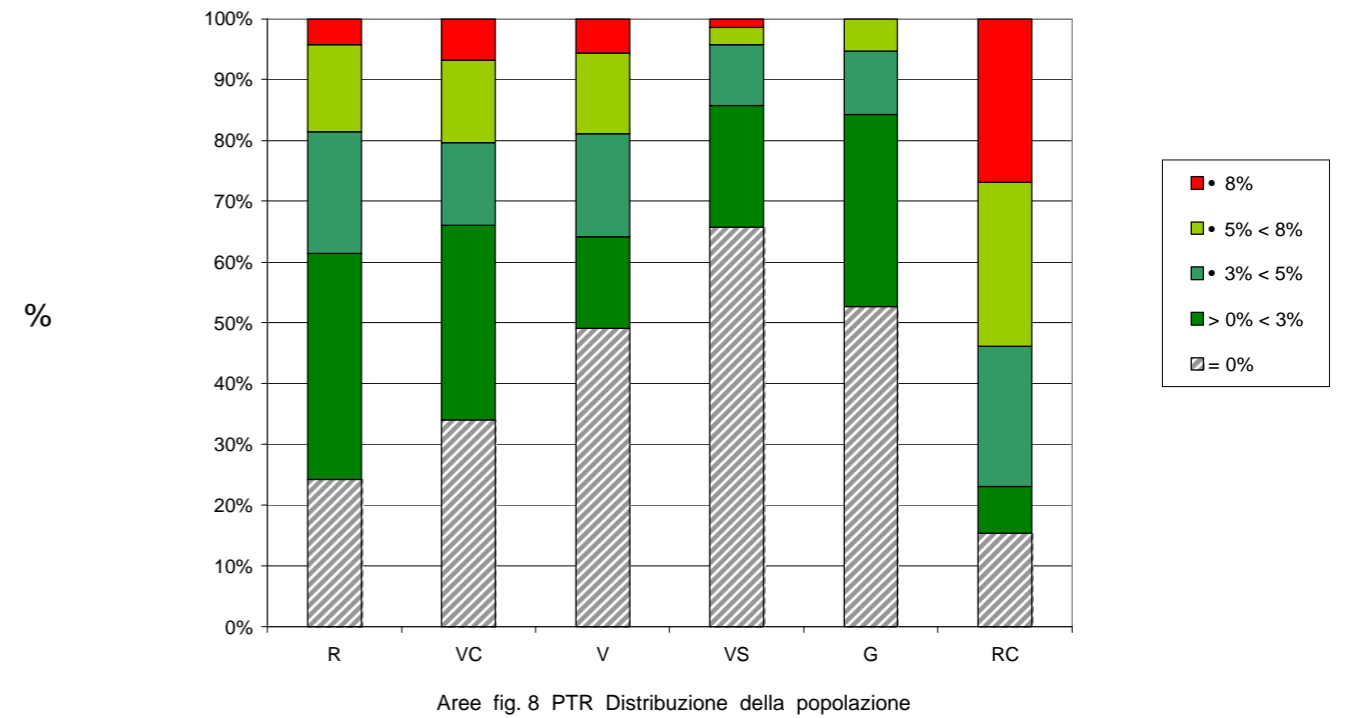
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



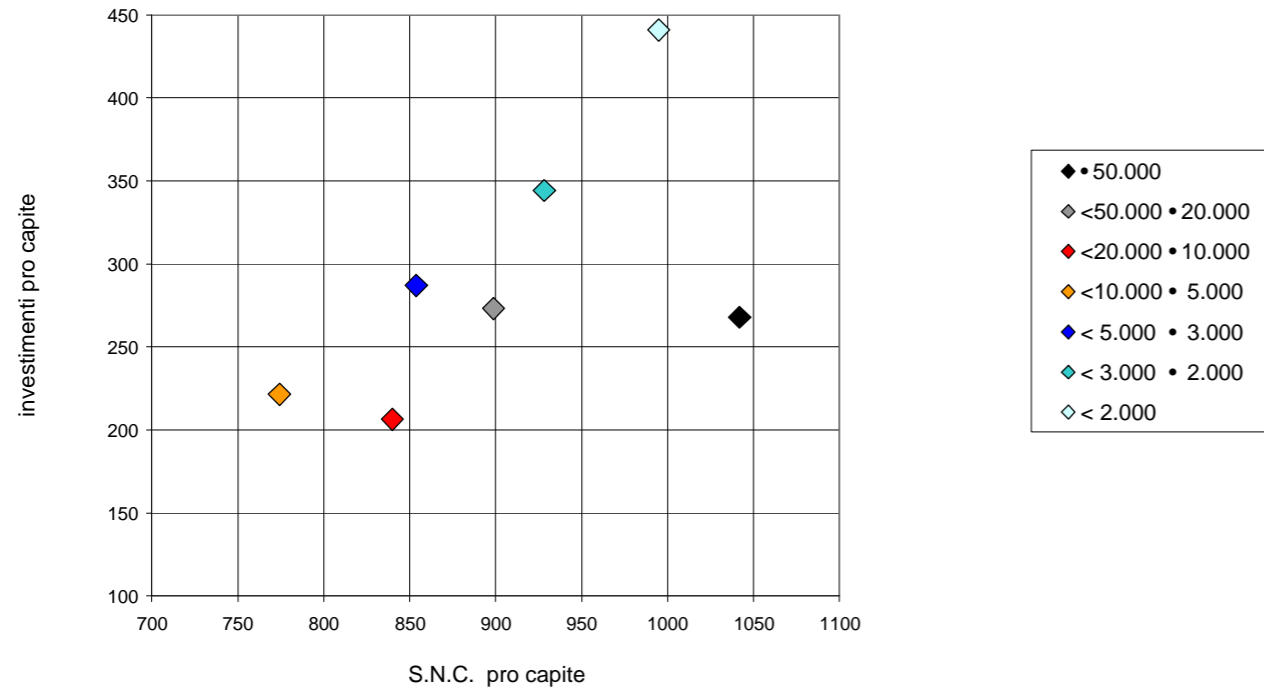
DIAGRAMMI DI SINTESI

I successivi diagrammi “I”, “L”, “M” contengono i punti $P_j(\underline{x}, \underline{y})$, dati da:

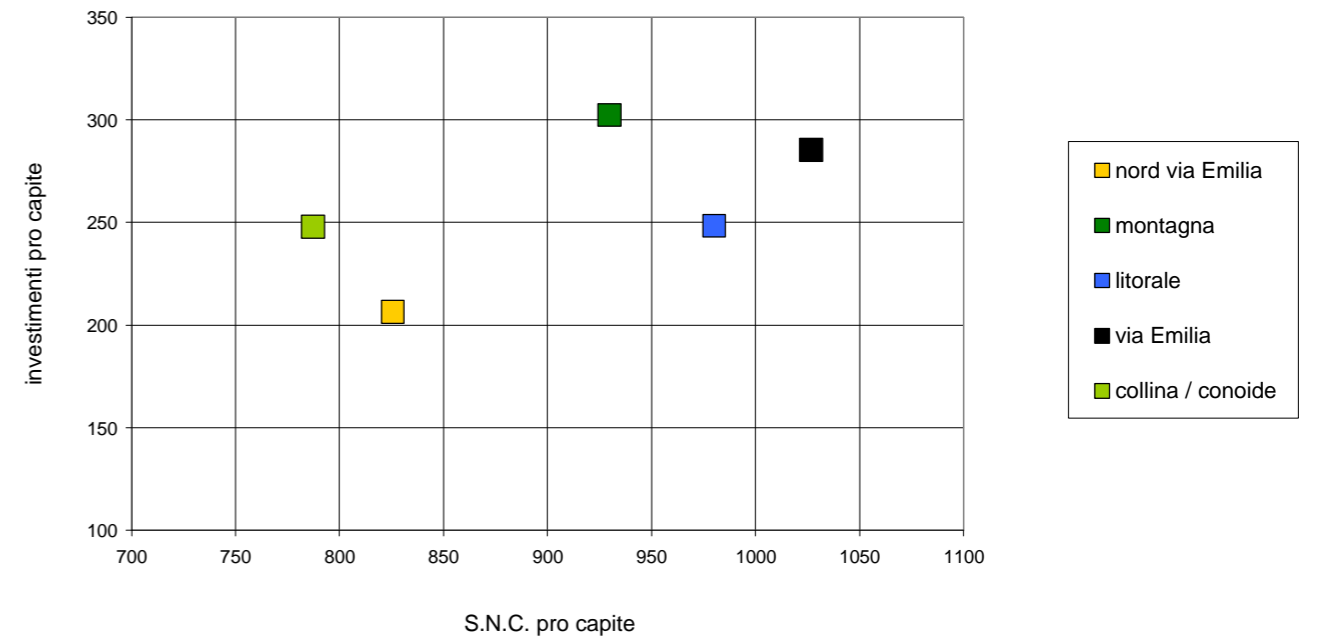
$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left(\frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

- x_i, y_i sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- N_j è il numero di Comuni che compongono la singola classe;
- $j = (\text{classe } 1, \dots, \text{classe } M)$ indica la classe della partizione.

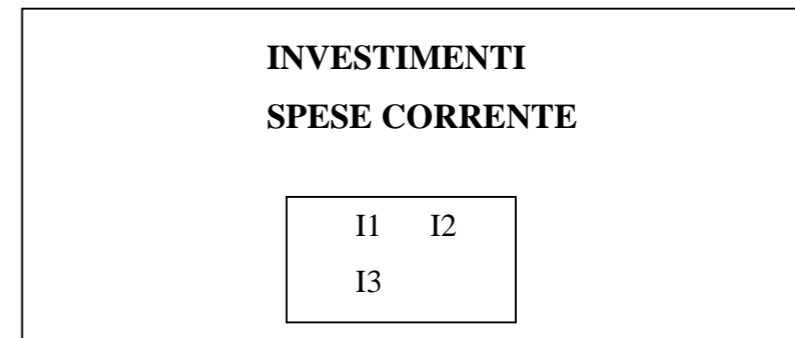
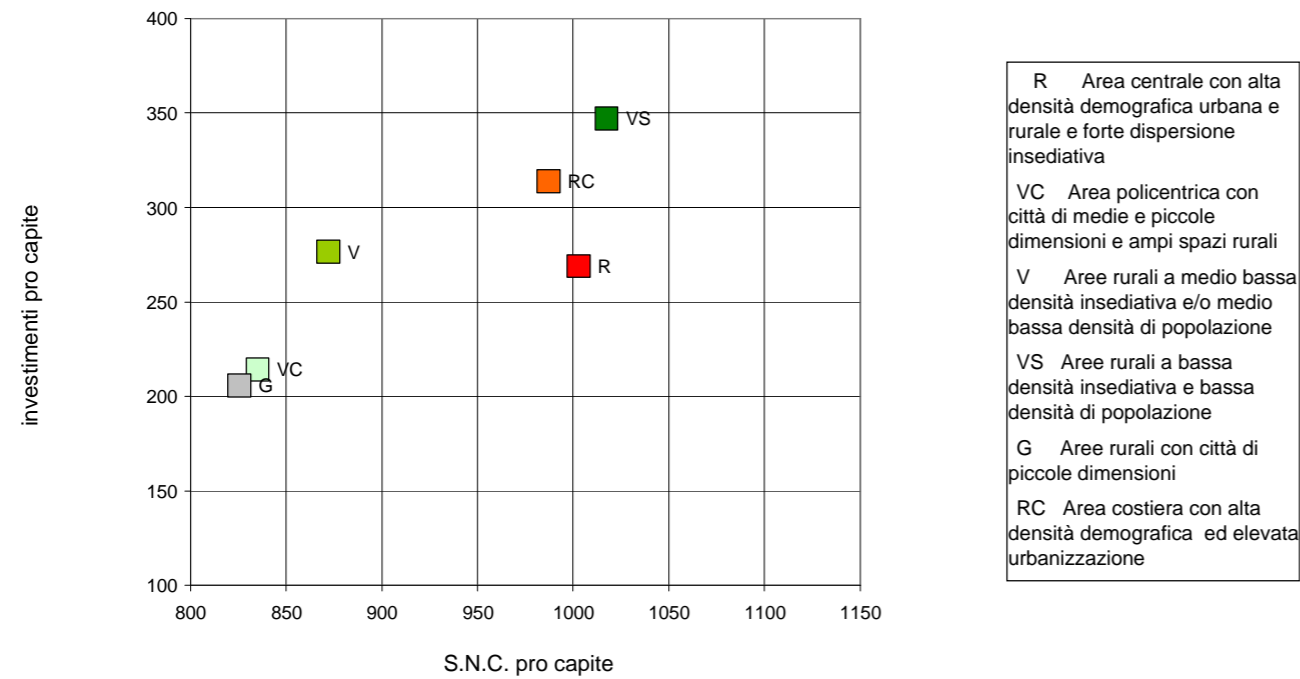
SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Numero residenti"
valore pro capite (euro)



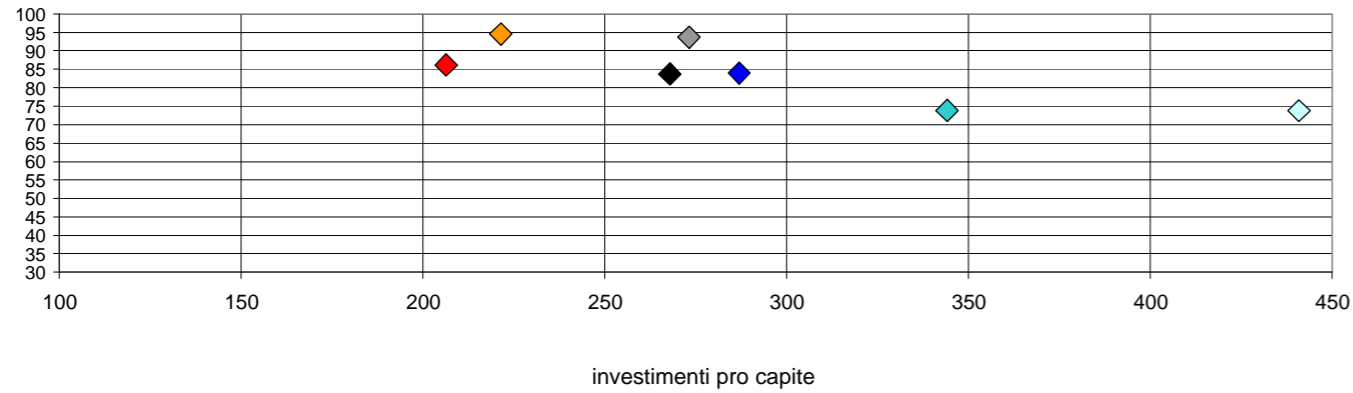
SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
valore pro capite (euro)



SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
valore pro capite (euro)

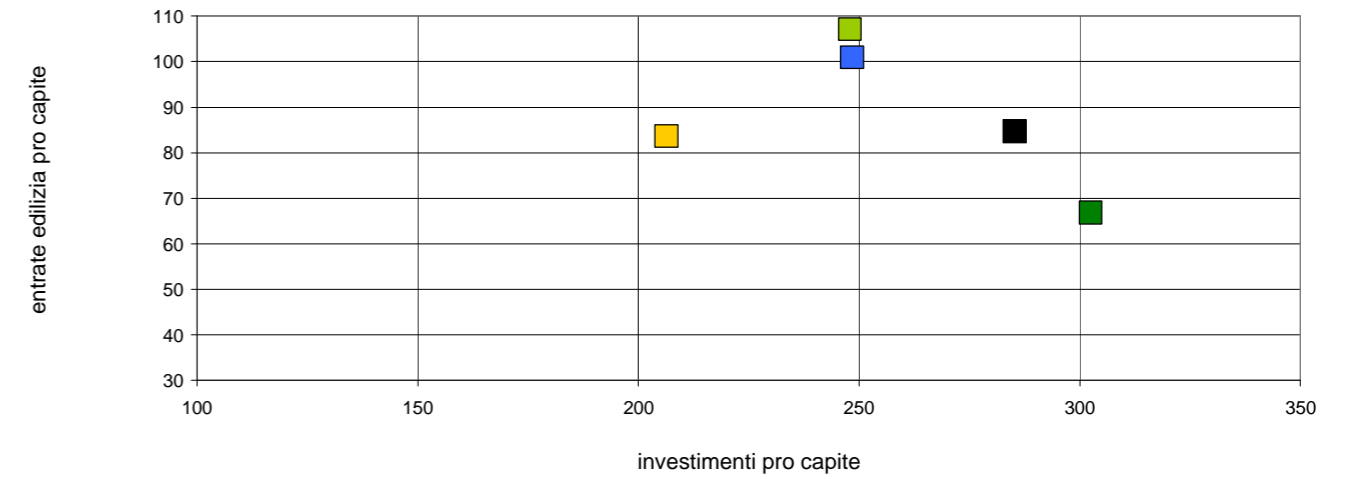


INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
 partizione: "Numero residenti"
 valori pro capite (euro)



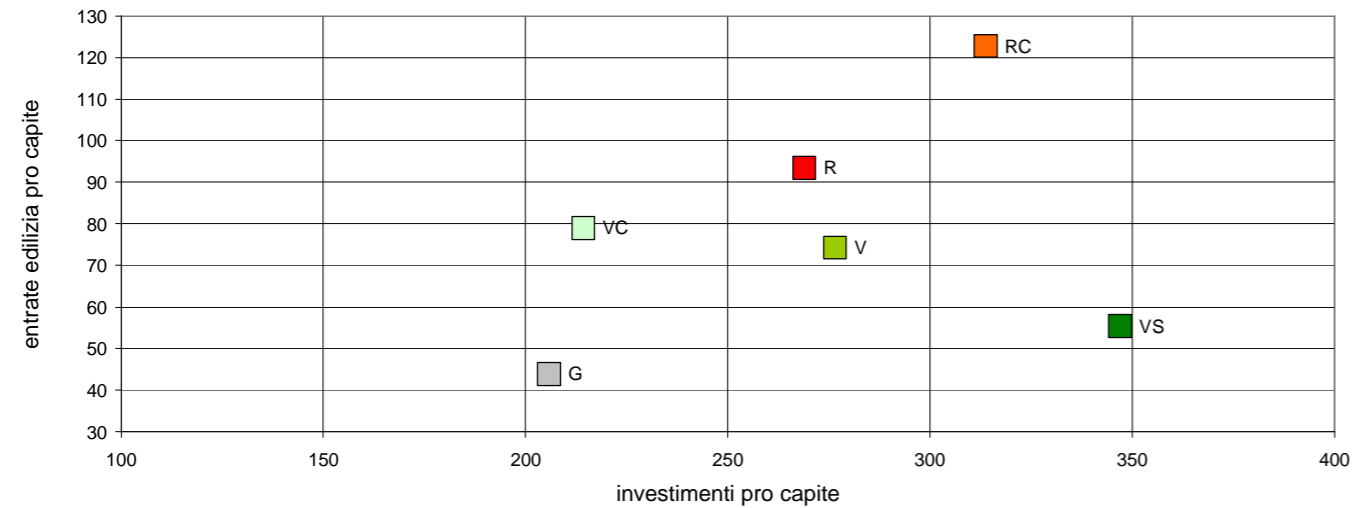
◆ >50.000 ◆ <50.000 • 20.000 ◆ <20.000 • 10.000 ◆ <10.000 • 5.000 ◆ <5.000 • 3.000 ◆ <3.000 • 2.000 ◆ <2.000

INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
 partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
 valori pro capite (euro)

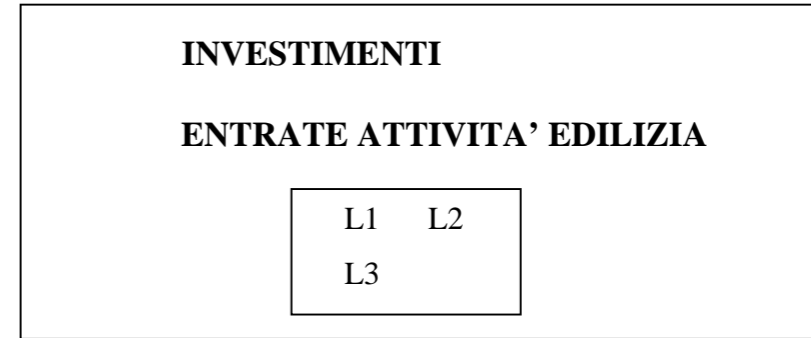


■ nord via Emilia ■ montagna ■ litorale ■ via Emilia ■ collina / conoide

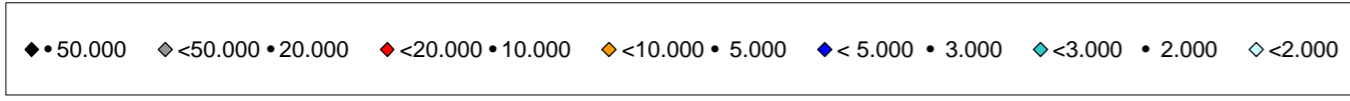
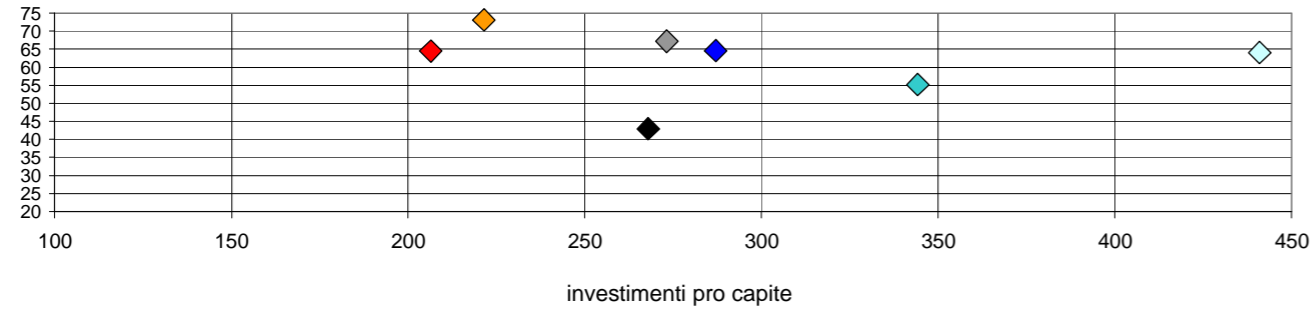
INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
 partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
 valori pro capite (euro)



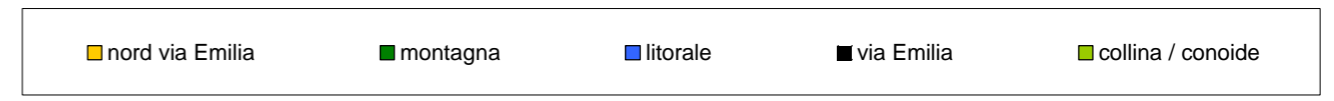
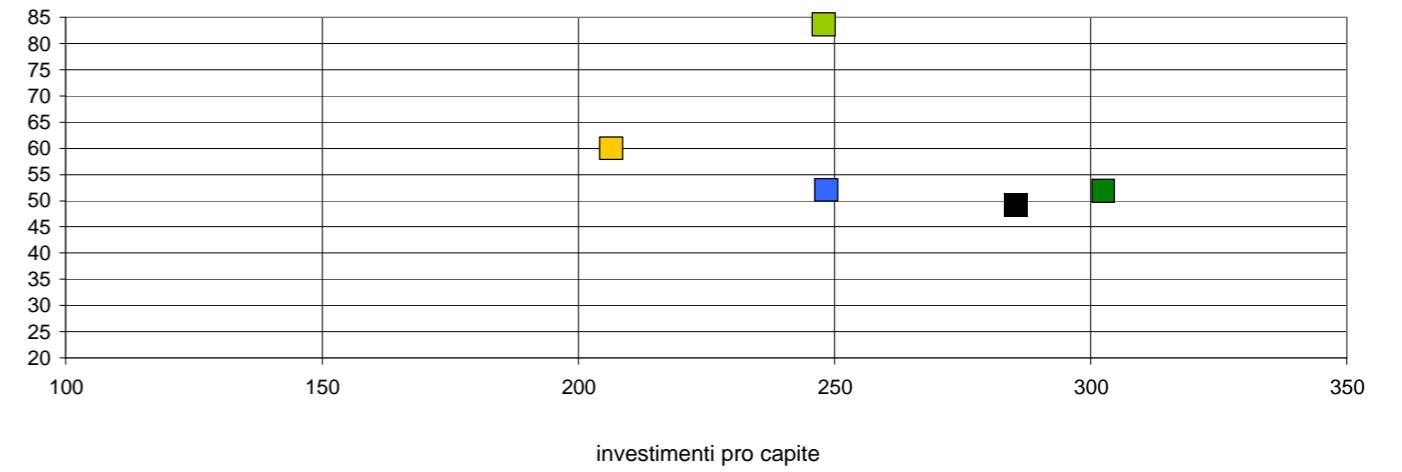
R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione



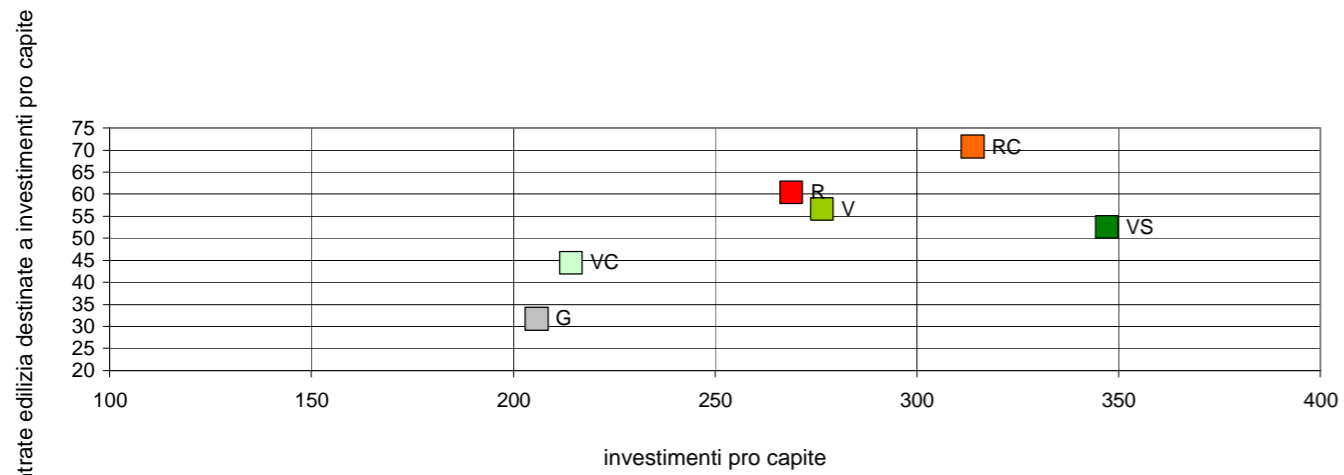
INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
partizione: "Numero residenti"
 valori pro capite (euro)



INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
 valori pro capite (euro)



INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
 valori pro capite (euro)



- R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
- VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
- V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
- VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
- G Aree rurali con città di piccole dimensioni
- RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

INVESTIMENTI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A INVESTIMENTI

M1 M2
M3

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il rapporto fra S.N.C. e Investimenti aumenta con l'aumentare della popolazione residente per le classi della partizione *Numero residenti*.

Per le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti le S.N.C. sono circa 4 volte le spese per Investimenti, per le classi dei Comuni con una popolazione residente compresa tra 10.000 e 2.000 abitanti le S.N.C. sono circa 3,5 volte le spese per Investimenti e nei piccolissimi Comuni le S.N.C. sono doppie rispetto agli Investimenti.

Sia la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* sia la partizione *Carta della distribuzione della popolazione* mostrano un comportamento più omogeneo: tutte le classi evidenziano un rapporto S.N.C. / Investimenti compreso fra 3 e 4 per tutte le classi delle due partizioni, con il valore minimo per le classi *Comuni montani* e *Aree rurali a bassa densità insediativa* e il valore massimo per le classi *Comuni del litorale* e *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*.

La percentuale delle Entrate dell'attività edilizia è il 6,46% delle Entrate totali.

Le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti hanno una percentuale di Entrate dall'attività edilizia rispetto alle Entrate totali superiore alla media.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* mostra comportamenti più differenziati: la classe *Comuni del litorale* giunge a una percentuale quasi doppia rispetto alla media regionale, mentre la classe *Comuni montani* ha la minima percentuale.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* evidenzia una percentuale di Entrate dall'attività edilizia superiore alla media regionale per i Comuni appartenenti alle fasce geograficamente centrali: *Area centrale con alta densità demografica*, *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*, *Area costiera*.

Le Entrate dell'attività edilizia p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna sono di 87 €/ab, di cui 30 €/ab destinate alle S.N.C. p.c.

Hanno Entrate dell'attività edilizia p.c. superiori alla media regionale le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti. Va rilevato che la differenza fra la classe con maggiori Entrate dell'attività edilizia p.c. e la classe con minori Entrate dell'attività edilizia p.c. è contenuta in 21 €/ab.

Le partizioni *Caratteristiche fisico-geografiche* e *Carta della distribuzione della popolazione* evidenziano differenze più grandi fra la classe con le maggiori Entrate dell'attività edilizia p.c. e la classe con le minori Entrate dell'attività edilizia p.c.: 40 €/ab è la differenza fra le classi *Comuni collinari* e *Comuni montani*, 79 €/ab la differenza fra le classi *Area costiera* e *Area rurale con città di piccole dimensioni*.

La percentuale delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. è superiore alla media regionale (35%) solo per la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* (49%), mentre la più bassa percentuale delle Entrate dell'attività edilizia destinate alle S.N.C. si ha nella classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (13%), per tutte le altre classi di popolazione residente si attesta circa al 25%.

Nella partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la classe *Comuni del litorale* destina il 49% delle Entrate dell'attività edilizia alle S.N.C. a fronte della classe *Comuni montani* che utilizza per tali spese solo il 20%.

Meno accentuate rispetto alle precedenti partizioni le differenze per la partizione *Carta della distribuzione della popolazione*, la cui classe che utilizza maggiormente le possibilità offerte dalla Legge finanziaria è *Area costiera ad alta densità demografica* con il 42% delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. mentre la classe che destina alle S.N.C. la minore percentuale delle Entrate dell'attività edilizia è la classe *Aree rurali a bassa densità insediativa* (20%).

La Spesa Totale p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna è di 1.314 €/ab, a cui contribuiscono: 866 €/ab di Spese correnti, 255 €/ab di Investimenti, 131 €/ab di Altri Investimenti e 62 €/ab di Rimborso prestiti e mutui.

Nella partizione *Numero residenti*, le classi estreme, *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* (1.504 €/ab) e *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (1.493 €/ab), sono quelle con la Spesa totale p.c. più elevata; mentre le due classi intermedie, *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti*, hanno il valore più contenuto di Spesa totale p.c. (media delle due classi 1.064 €/ab).

Le Spese correnti p.c. sono meno differenziate della Spesa totale p.c. fra classe e classe e, mentre per i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti quest'ultima è sostenuta da un alto livello di Altri Investimenti p.c. (media delle due classi 207 €/ab), nel caso della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* è sostenuta da un alto valore degli Investimenti p.c. (441 €/ab).

La partizione che evidenzia le maggiori differenziazioni nella composizione della Spesa totale p.c. è *Carta della distribuzione della popolazione*. La Spesa totale p.c. è massima per la classe *Area costiera ad alta densità demografica*, caratterizzata da alte spese per le due tipologie di investimenti p.c. (Investimenti 314 €/ab e Altri Investimenti 265 €/ab), e per la classe *Area rurale a bassa densità insediativa*, che ha, invece, le maggiori Spese correnti p.c. (961 €/ab) e i maggiori Investimenti p.c. (347 €/ab).

L'opportunità offerta dalle Leggi finanziarie vigenti, per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, è utilizzata per finanziare il 3,23% delle S.N.C.

La percentuale è superiore alla media regionale solo per la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* (3,91%) e diminuisce con il decrescere della popolazione fino allo 0,98% della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*.

La spesa per Investimenti finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna è il 22,29%.

La percentuale è superiore alla media regionale per le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti (27,84%).

Per la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la classe che ha la massima percentuale di spese per Investimenti sostenute dalle Entrate dell'attività edilizia è la classe *Comuni collinari* con il 33,76% mentre quelle caratterizzate della minor percentuale di Entrate dell'attività edilizia destinate ad Investimenti sono le classi *Comuni montani* (17,18%) e *Comuni della via Emilia* (17,25%).

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* presenta risultati assai meno differenziati fra le classi.

La classe di Comuni che non utilizza le Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C. è la più numerosa e rappresenta il 32% dell'universo.

Il 26% dei Comuni finanzia un massimo del 3% delle S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia. Il 35% dei Comuni, comunque, utilizza una percentuale inferiore al 45% delle Entrate dell'attività edilizia per il finanziamento delle S.N.C.

Il 7% dei Comuni utilizzano la massima percentuale consentita dalla Legge pari al 75% delle Entrate dell'attività edilizia.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <S.N.C. p.c. - Investimenti p.c.> evidenzia una caratteristica comune alle tre partizioni: sono più elevati i valori di entrambe le variabili per le classi che hanno il maggior numero di abitanti e le maggiori Spese totali in valore assoluto e il minore numero di abitanti e le minori Spese totali in valore assoluto.

Nel caso della partizione *Numero residenti* la crescita delle S.N.C. p.c. e degli Investimenti p.c. è inversamente proporzionale al numero dei residenti per le classi con popolazione residente minore di 10.000 abitanti. Le classi con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti, a parità di spesa per Investimenti p.c., evidenziano una maggiore S.N.C. p.c. rispetto alle classi precedenti.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* sono le classi *Comuni della via Emilia* (maggiore numero di abitanti e maggiore Spesa totale in valore assoluto) e *Comuni montani* (minor numero di abitanti e minore Spesa totale in valore assoluto), ad avere i più elevati valori della S.N.C. p.c. e degli Investimenti p.c.

Va segnalato l'alto livello delle S.N.C. p.c. dei *Comuni del litorale*, ciò suggerisce la necessità un approfondimento del ruolo della differenza fra popolazione residente e popolazione presente nei Comuni a prevalente economia turistica.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione*, come per la partizione precedente, sono le classi *Area centrale ad alta densità demografica* (maggiore numero di abitanti e maggiore Spesa totale in valore assoluto) e *Aree rurali a bassa densità insediativa* (minor numero di abitanti e minore Spesa totale in valore assoluto), ad avere i più elevati valori delle S.N.C. p.c. e degli Investimenti p.c. Va segnalato l'alto livello delle S.N.C. p.c. e degli Investimenti p.c. della classe *Area costiera*, ciò suggerisce la necessità di un approfondimento del ruolo della differenza fra popolazione residente e popolazione presente nei Comuni a prevalente economia turistica.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. - Entrate dell'attività edilizia p.c.> evidenzia comportamenti differenti per le tre partizioni.

La partizione *Numero residenti* ha le maggiori Entrate dell'attività edilizia p.c. per le classi dei comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti a fronte di Investimenti p.c. inferiori alla media regionale. La classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* ha Entrate dell'attività edilizia p.c. e Investimenti p.c. leggermente superiori alla media regionale, le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti hanno le minori Entrate dell'attività edilizia p.c. a fronte degli Investimenti p.c. più elevati. La classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* è una classe di transizione che associa alle maggiori Entrate dell'attività edilizia p.c. anche spese per Investimenti p.c. leggermente superiori alla media regionale.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la differenza fra le Entrate dell'attività edilizia p.c. delle diverse classi è maggiormente accentuata rispetto alla partizione precedente. Le classi *Comuni collinari* e *Comuni del litorale* hanno più elevate Entrate dell'attività edilizia p.c. a fronte di Investimenti p.c. più contenuti, mentre le classi *Comuni della via Emilia* e *Comuni montani* hanno le massime spese per Investimenti p.c. a fronte delle minori Entrate dell'attività edilizia p.c. La classe *Comuni a nord della via Emilia* è caratterizzata dalle minori Entrate dell'attività edilizia p.c. e dalle minori spese per Investimenti p.c.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* le differenze fra le classi si accentuano ulteriormente e si evidenzia una relazione di tipo lineare fra Entrate dell'attività edilizia p.c. e Investimenti p.c. per le classi a maggiore densità di popolazione, mentre le classi *Aree rurali a medio bassa densità insediativa* e *Aree rurali a bassa densità insediativa* a parità di Entrate dell'attività edilizia p.c. hanno Investimenti p.c. più elevati. In particolare quest'ultima classe mostra Entrate dell'attività edilizia p.c. che sono il 63% della media regionale a fronte dei massimi Investimenti p.c.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. - Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c.> evidenzia comportamenti differenti per le tre partizioni.

La partizione *Numero residenti* presenta comportamenti significativamente differenti fra le classi: le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra i 20.000 e i 5.000 abitanti sono caratterizzate da Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. superiori alla media regionale e dalle più contenute spese per Investimenti p.c., la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* ha le minime Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c. ed un intermedio livello di spesa per Investimenti p.c., le classi *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 3.000 abitanti* sono classi di transizione che associano ad Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c. superiori alla media regionale Investimenti p.c. leggermente superiori alla media regionale. Infine le classi dei Comuni con popolazione residente minori di 3.000 abitanti hanno le maggiori spese per Investimenti p.c., a fronte di Entrate dell'attività edilizia destinata ad investimenti p.c. leggermente superiori alla classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti*.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la differenza fra le Entrate dell'attività edilizia destinata agli investimenti p.c. di ogni classe è maggiormente accentuata rispetto alla partizione precedente. Le classi *Comuni collinari* e *Comuni a nord della via Emilia* hanno le più elevate Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c., a fronte di Investimenti p.c. più contenuti, mentre le classi *Comuni della via Emilia* e *Comuni montani* hanno minori Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c., a fronte delle massime spese per Investimenti p.c.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione*, come per la partizione precedente, sono le classi *Area costiera*, *Area centrale ad alta densità demografica* e *Aree rurali a medio bassa densità insediativa* ad avere le maggiori Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c., mentre le spese per Investimenti p.c. sono massime per le classi *Area costiera* e *Area a bassa densità insediativa*. Quelle per cui entrambe le variabili sono più contenute sono la classe *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e la classe *Aree rurali con città di piccole dimensioni*.